



Report di Sostenibilità

2023

Roma

Milano

Tripoli

SOMMARIO

1	BANCA UBAE IN SINTESI	4	5	CLIENTELA	58
2	INTRODUZIONE	6	5.1	RELAZIONE CON I CLIENTI	60
2.1	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	8	5.2	POLITICA DI ESCLUSIONE	61
2.2	CHI SIAMO	10	5.3	LA GESTIONE DEI RECLAMI	62
2.3	ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE	12	5.4	TRASPARENZA	63
2.4	MISSION E VALORI	14	5.5	INDICATORI	65
2.5	CAPITALE SOCIALE ED AZIONISTI	16	5.5.1	Longevità dei rapporti con i clienti	65
2.6	PIANO D'AZIONE SUI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI	17	5.5.2	Prodotti sostenibili	66
3	ANALISI DI MATERIALITÀ	24	5.6	STRATEGIE PER IL FUTURO IN AMBITO CLIENTELA	67
3.1	PREMESSA	25	6	RISORSE UMANE	68
3.2	LE TEMATICHE RILEVANTI PER BANCA UBAE	28	6.1	I DIPENDENTI DI BANCA UBAE	69
3.3	MATRICE DI MATERIALITÀ	30	6.1.1	Nuove assunzioni per genere e fasce d'età	71
3.4	VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE OPPORTUNITÀ CONNESSE A FATTORI ESG	32	6.1.2	Diversità e Inclusione	73
4	BUSINESS & GOVERNANCE	34	6.1.3	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione tra donne e uomini	75
4.1	GOVERNANCE	35	6.1.4	Formazione	76
4.2	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	37	6.1.5	Salute e sicurezza sul lavoro	78
4.2.1	Consiglio di Amministrazione in numeri	42	6.2	ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO DIPENDENTI	79
4.2.2	Composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione	47	6.3	STRATEGIE PER IL FUTURO IN AMBITO DIPENDENTI	80
4.3	IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	49	7	AMBIENTE	82
4.4	INDICATORI	52	7.1	INDICATORI	83
4.4.1	Privacy e sicurezza informatica	52	7.1.1	Consumi relativi all'organizzazione	84
4.4.2	Corruzione	53	7.1.2	Gestione responsabile della catena di fornitura	85
4.4.3	Supporto allo sviluppo economico per le aree geografiche di interesse	54	7.2	ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO AMBIENTE	87
4.5	ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO BUSINESS & GOVERNANCE	56	7.3	STRATEGIE PER IL FUTURO IN AMBITO AMBIENTE	88
4.6	STRATEGIE PER IL FUTURO IN AMBITO BUSINESS & GOVERNANCE	57		NOTA METODOLOGICA	90
				GRI INDEX	94

1

BANCA UBAE IN SINTESI


 **50**
anni di
esperienza


 **50**
paesi in
cui opera

[GRI 2-6]

ASPETTI ECONOMICI

 **2.103 €/M**
totale attivo

 **80%**
percentuale
di spesa verso
fornitori locali

 **1.785 €/M**
totale finanziamenti

ASPETTI SOCIALI

 **154**
dipendenti
di UBAE

 **6.366,80**
ore totali di
formazione erogate

 **8**
dipendenti
assunti nel 2023

 **93,5%**
contratti a tempo
indeterminato

 **41,1**
ore medie
di formazione

ASPETTI AMBIENTALI

 **3.255 Gj**
consumi
energetici

 **11,86 tCO₂ eq**
emissioni dirette

 **230,94 tCO₂ eq**
emissioni indirette

2

INTRODUZIONE



2.1

Lettera agli stakeholder

[GRI 2-22]

Gentili Stakeholder,

siamo lieti di presentarvi il nostro primo Report di Sostenibilità, redatto su base volontaria, che rappresenta un importante passo avanti nel nostro impegno verso le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il nostro lavoro è stato guidato da due documenti chiave: le "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" pubblicate l'8 aprile 2022, che forniscono indicazioni non vincolanti per l'integrazione di questi rischi nei sistemi di governance e nel modello di business, e il documento del 24 novembre 2022 sui rischi climatici e ambientali, con cui la Banca d'Italia ha chiesto alle banche meno significative di predisporre un piano di iniziative in materia di rischi climatici e ambientali per il triennio 2023-2025.

In questo contesto, la nostra strategia si è sviluppata su due fronti principali. Da un lato, abbiamo continuato ad approfondire le tematiche ESG su base volontaria, preparandoci ai futuri sviluppi normativi, in particolare alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) del dicembre 2022. Dall'altro, abbiamo risposto alle aspettative dell'Autorità di Vigilanza avviando percorsi di valutazione e implementando un piano triennale di interventi per adeguarci alle richieste del legislatore.

Punto di partenza è stato, nell'ambito della nostra strategia di Risk Management, l'integrazione del sistema di gestione dei rischi con una mappatura degli eventi legati ai rischi climatici e ambientali e un'analisi sull'esposizione a rischi fisici e di transizione delle controparti creditizie. Questo ci ha permesso di valutare il livello di rischio indiretto della Banca.

Lo step successivo ci ha condotto al completamento dell'analisi di materialità, che ha rappresentato per noi un'occasione per identificare e attivare azioni utili all'implementazione di una strategia di sostenibilità di medio periodo, tenendo conto delle esigenze dei nostri stakeholder.

L'analisi di materialità ha consentito di mettere a sistema alcune iniziative come l'adozione della Policy di sostenibilità, il rafforzamento della nostra governance in materia di sostenibilità, la realizzazione di sessioni di

formazione aventi ad oggetto temi di sostenibilità per i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e la revisione del nostro funzionigramma per integrare ruoli e responsabilità relativi alla gestione dei rischi e delle opportunità di sviluppo sostenibile.

Sul fronte personale dipendente, Banca UBAE ha continuato a sviluppare un ambiente basato sulle persone, valorizzando competenze professionali, spirito di collaborazione e identità aziendale con l'obiettivo di massimizzare i benefici per gli stakeholder, offrendo alla clientela elevati livelli di servizio.

La Banca ha inoltre avviato l'attività di riduzione della propria impronta ambientale attraverso iniziative quali il rifacimento completo del sistema di riscaldamento e l'implementazione del ricircolo dell'aria e la riduzione della quantità di stampanti in uso, favorendo l'utilizzo di centri stampa condivisi.

Guardando al futuro, prevediamo di migliorare la governance della sostenibilità e di ampliare l'analisi dei rischi, includendo anche quelli sociali e di governance e integrando specifici KPI e KRI nei modelli di gestione del rischio per rafforzare ulteriormente il nostro approccio. Continueremo a soddisfare le esigenze di investimento dei clienti, supportandoli nella scelta di finanziamenti orientati a realizzare attività sostenibili.

In ambito personale dipendente, proseguiamo i percorsi avviati negli scorsi anni finalizzati a valorizzare il capitale umano e promuovere un ambiente inclusivo, anche attraverso l'ottenimento di certificazioni.

Stiamo altresì valutando la possibilità di ottenere certificazioni di efficientamento ambientale e di definire obiettivi qualitativi e quantitativi mirati alla sostenibilità ambientale. In linea con gli Accordi di Parigi, ci impegneremo a ridurre le emissioni di gas serra e a promuovere l'uso di energie rinnovabili.

Il nostro impegno per il futuro è chiaro: continueremo a perseguire una crescita sostenibile, valorizzando il capitale umano e promuovendo la cultura dell'integrità e della trasparenza. Con il supporto del nostro azionista di riferimento, Libyan Foreign Bank, siamo pronti ad affrontare le sfide future e a consolidare ulteriormente la nostra vocazione internazionale, a beneficio di tutti gli stakeholder.

Othoman Mohamed Alnouser
Presidente del Consiglio di Amministrazione

2.2

Chi siamo

[GRI 2-6]

Banca UBAE (di seguito anche Banca o UBAE), nata nel 1972 come “Unione delle Banche Arabe ed Europee”, è un’impresa bancaria a capitale italo-arabo che persegue l’obiettivo di sviluppare le relazioni commerciali, industriali ed economiche tra l’Italia e i paesi dell’Africa (in particolare quella del Nord), del Medio Oriente e del Sub-continente indiano.

Grazie ai suoi continui sforzi e agli oltre **50 anni di esperienza**, Banca UBAE è diventata un **ponte dinamico tra l’Europa e i territori in cui opera** acquisendo un ruolo di interlocutore di riferimento e affidabile per gli operatori specializzati nel commercio con i mercati di interesse.

Nel condurre il proprio business la Banca persegue lo scopo di **supportare processi di integrazione culturale e di evoluzione dello stile imprenditoriale** a vantaggio delle comunità di riferimento, generando valore.

I numerosi servizi offerti, con particolare riguardo alla clientela che opera con l’estero (finanziamenti all’esportazione, lettere di credito, lettere di credito stand-by, garanzie, finanza, sindacazioni commerciali e finanziarie nonché assistenza professionale nei paesi esteri presidiati da una rete di consulenti locali), sono lo strumento per supportare il tessuto imprenditoriale italiano e, indirettamente, quello estero con il quale Banca UBAE intrattiene rapporti.

Contestualmente, Banca UBAE è in grado di trovare l’occasione per ampliare ulteriormente la conoscenza delle culture dei Paesi appartenenti alle aree di riferimento, traendo spunto per migliorare o innovare le proposte di prodotti e servizi, rendendoli più aderenti alle peculiari esigenze della propria potenziale clientela.



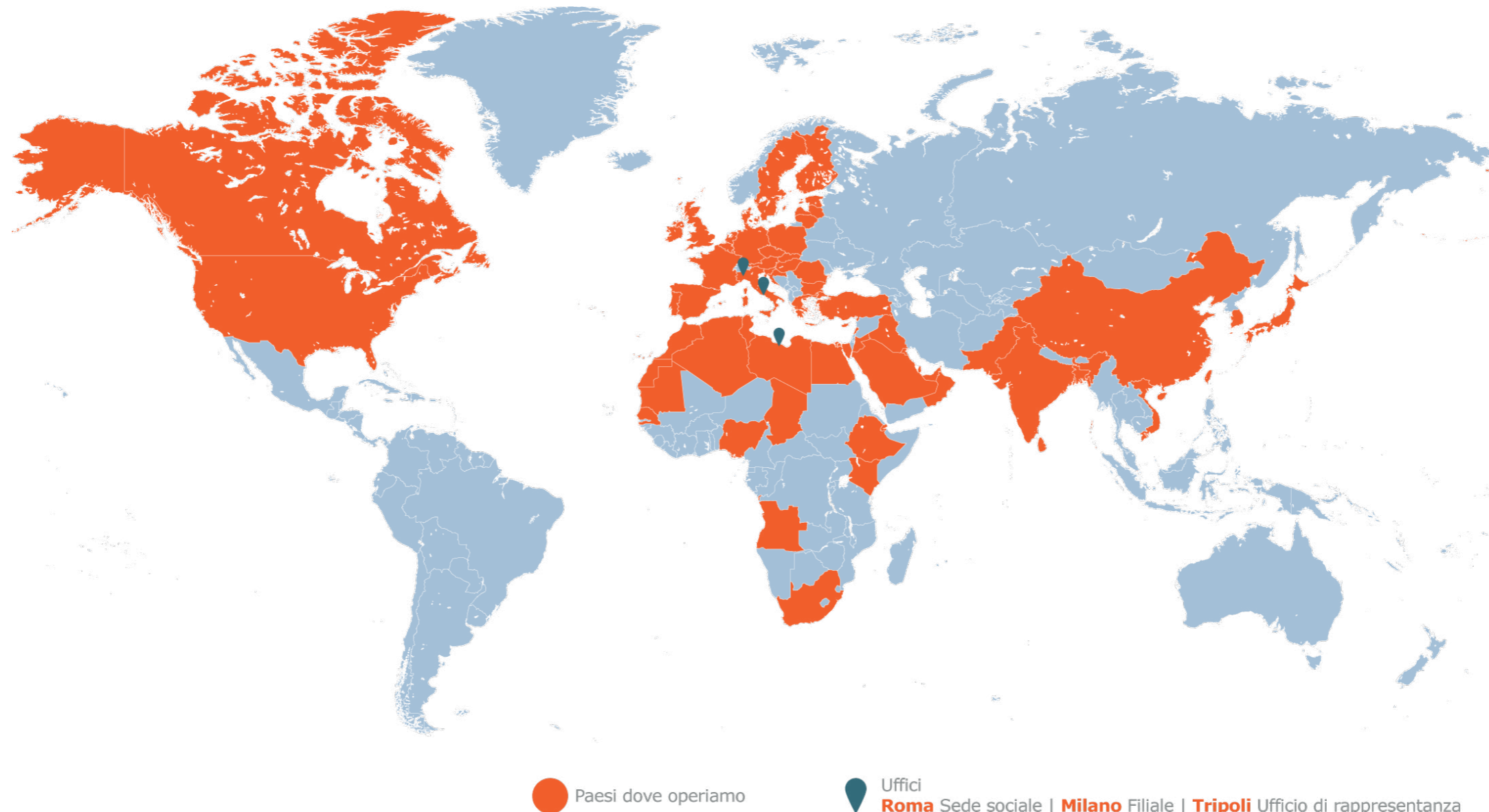
2.3 Organizzazione territoriale

[GRI 2-1]

La Banca è attiva in **oltre 50 paesi**, proponendosi oramai come un trait d'union tra l'Europa ed i paesi dell'Africa del Nord e Sub Sahariana, il Medio Oriente, il Sub Continente Indiano.

Di seguito i principali:

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Bahrain, Bangladesh, Canada, Ciad, Cina, Corea del Sud, Egitto, Etiopia, Europa, Giappone, Gibuti, Giordania, Gran Bretagna, India, Iraq, Italia, Kenya, Kuwait, Libano, Libia, Mauritania, Marocco, Nigeria, Oman, Pakistan, Qatar, Senegal, Singapore, Sri Lanka, Sudafrica, Tunisia, Turchia, UAE, USA, Vietnam.



2.4 Mission e Valori

Banca UBAE realizza, attraverso il proprio modello di business e i propri valori di riferimento, la mission aziendale di affermarsi come consulente di fiducia e partner privilegiato di Aziende ed Istituzioni Finanziarie che ambiscono ad avviare o rafforzare relazioni commerciali, industriali, finanziarie ed economiche con i Paesi dell’Africa del Nord e Sub-Sahariana, il Medio Oriente ed il Subcontinente indiano.

Nello svolgimento dell’attività d’impresa, la Banca trasferisce i valori che fanno parte del proprio codice etico:

Cultura

La profonda comprensione delle tradizioni e delle istituzioni proprie dei Paesi di lingua araba costituisce un patrimonio di conoscenze indispensabile per ricoprire il delicato ruolo d’intermediario d’affari fra gli operatori europei e quelli di numerosi Paesi dell’Africa, in particolare quella del Nord, del Medio Oriente e del Subcontinente indiano.

Crescita, innovazione e autonomia

Banca UBAE potenzia il proprio sviluppo attraverso il miglioramento e l’innovazione di servizi e prodotti al fine di produrre valore aggiunto per i clienti, per i dipendenti e per tutti gli azionisti, mantenendo la propria identità.

Equità

Banca UBAE opera con rispetto e attenzione verso le persone, indipendentemente dalla razza, sesso, età, opinione sindacale, politica e religiosa.

Capitale umano e fiducia

La competenza professionale del personale, unita a un forte spirito di gruppo e all’onestà professionale, sono elementi distintivi dell’approccio al business della Banca.

Integrità

Banca UBAE persegue la trasparenza dei comportamenti e il rigoroso rispetto dei principi e delle regole di condotta che ispirano l’etica bancaria. Nell’esercizio della propria attività di intermediazione finanziaria, la Banca assicura il pieno rispetto delle normative vigenti – nazionali ed internazionali – garantendo così la reciproca soddisfazione delle parti.

Trasparenza e dialogo

La Banca ritiene che, attraverso un’informazione completa, obiettiva ed adeguata alle necessità dei vari soggetti con cui quotidianamente si relaziona, migliori il pieno coinvolgimento e la partecipazione di dipendenti, azionisti, clienti e partner, favorendo scelte consapevoli finalizzate al conseguimento della mission aziendale.

Attenzione al cliente

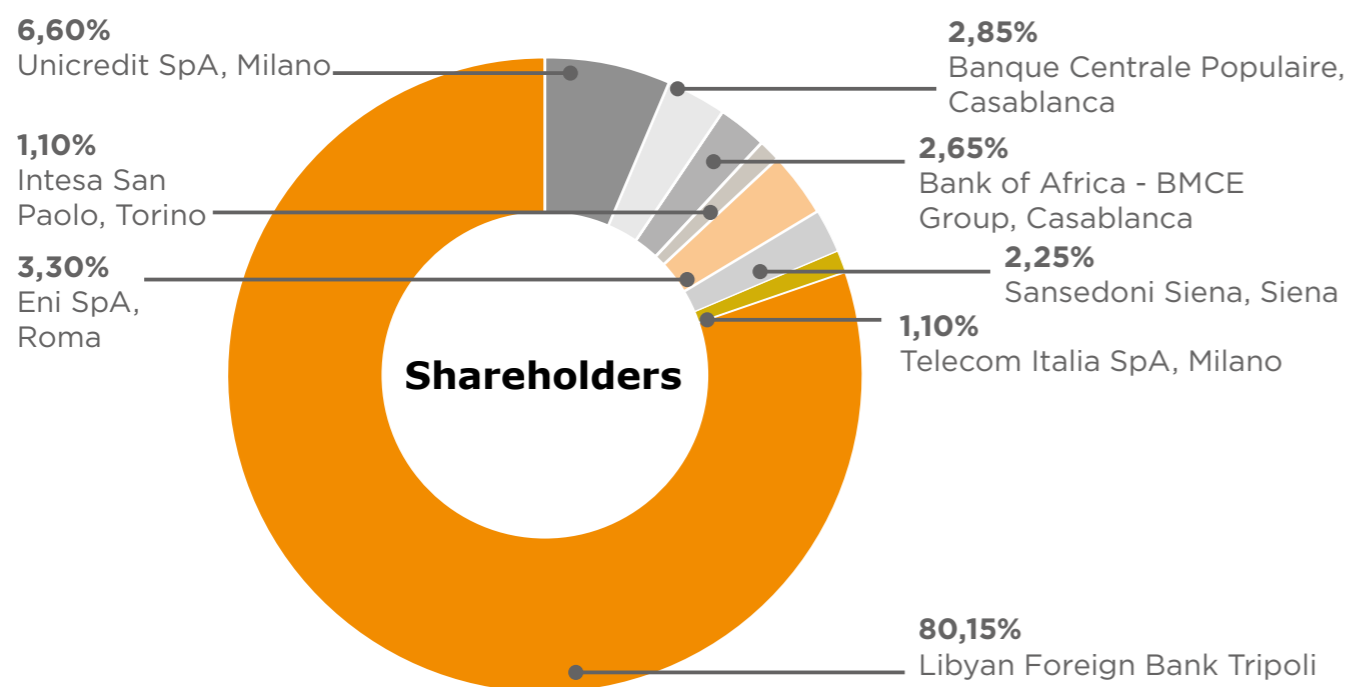
Grazie ad un approccio immediato e veloce, pensato in base alle specifiche esigenze del mercato, Banca UBAE mira a costruire con la propria clientela rapporti duraturi basati sulla reciproca fiducia. I clienti della Banca sono accolti con la massima attenzione e fruiscono di una gestione del servizio altamente personalizzata e specializzata.

2.5 Capitale Sociale ed azionisti

Il capitale sociale della Banca al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 261.185.870 ed è suddiviso in n° 2.374.417 azioni ordinarie del valore di Euro 110 ciascuna.

Libyan Foreign Bank, con sede a Tripoli (Libia), è l'azionista di controllo di Banca UBAE, di cui detiene l'80,15%. Gli altri istituti di credito esteri che hanno partecipazioni azionarie nella Banca sono: Banque Centrale Populaire (2,85%) e Bank of Africa - BMCE Group (2,65%), entrambe aventi sede a Casablanca (Marocco).

L'Italia è rappresentata da alcuni fra i principali gruppi bancari nazionali - quali UniCredit (6,60%) e Intesa Sanpaolo (1,10%) - nonché da importanti realtà industriali e non - ENI (3,30%), Telecom Italia (1,10%) e Sansedoni (2,25%).



I risultati finanziari della Banca	2022	2023
	€	€
Totale attivo	1.638.782.341	2.103.204.37
Totale patrimonio netto	198.671.629	222.319.228
Utile netto	11.752.052	23.836.408

2.6 Piano di azione sui rischi Climatici e Ambientali

La BCE e Banca d'Italia hanno pubblicato le **“prime aspettative di vigilanza”** relativamente all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nella strategia e organizzazione aziendale, nella governance e nei controlli interni, nella gestione dei rischi e nell'informativa al mercato.

Per verificare il grado di integrazione dei rischi climatici nella prassi degli intermediari bancari e finanziari, sono state svolte alcune indagini tematiche con lo scopo di valutare l'adeguatezza delle iniziative avviate nell'ambito del dialogo di supervisione.

La BCE ha pubblicato il testo definitivo della Guida sui rischi climatici e ambientali, a fronte della quale, a inizio 2021, le Banche “significative” (SI) hanno condotto un'autovalutazione e, sulla base di questa, hanno redatto un piano di azione che sarà visionato dalla stessa BCE.

Nel 2022, è stata condotta una seconda analisi tematica, in cui vi è stato un approfondimento su strategie, governance, sistemi e processi di gestione dei rischi climatici e ambientali, che ha coinvolto un numero rilevante di istituzioni cd. Less Significant (LSI), oltre che Autorità di Vigilanza nazionali, tra cui la stessa Banca d'Italia.

In tale occasione, a tutte le LSI è stato richiesto di adottare appropriati piani di azione volti a definire, per il triennio 2023-2025, un percorso di progressiva integrazione dei rischi climatici e ambientali nella operatività aziendale, in linea con le Aspettative di Vigilanza.

Il Regolatore continua ad auspicare un processo di adeguamento degli Istituti alle Aspettative di Vigilanza rapido, concreto e strutturato.

Tali misure saranno, inoltre, riesaminate periodicamente per verificare che siano adeguate e allineate agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e, in generale, agli obiettivi di neutralità climatica dell'UE.

In tale contesto, Banca UBAE ha definito e trasmesso a Banca d'Italia il proprio **Piano di allineamento sui rischi climatici e ambientali**, in coerenza con le Aspettative di Vigilanza pubblicate nel corso del mese di aprile 2022.

La Banca, nel corso del 2023, ha avviato le attività propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi comunicati a Banca d'Italia, richiedendo il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali di riferimento.

Il percorso individuato risulta essere l'occasione per:

- ampliare le riflessioni della Banca prendendo a riferimento a 360° le questioni ambientali, sociali e di governance;
- definire una strategia di sostenibilità con riferimento a tutta la catena del valore della Banca;
- realizzare una disclosure di sostenibilità volontaria della Banca, anche in previsione delle future evoluzioni normative.

L'attività progettuale finalizzata all'allineamento alle Aspettative di Vigilanza riflette il seguente modello di governance:

- **Governance complessiva progettuale:** è stato identificato come capoprogetto il Direttore Generale;
- **PMO - Monitoraggio e Reporting:** attività prevista di coordinamento del piano e monitoraggio e avanzamento dello stesso in capo alla funzione Risk Management.

Ambito Governance

Nell'ambito della definizione di una governance di sostenibilità strutturata, anche con riferimento al ruolo attivo di indirizzo e governo nell'integrare i rischi climatici e ambientali nella cultura e nella strategia aziendale da parte dell'Organo di Amministrazione, la Banca si è occupata di **definire ruoli e responsabilità in materia di sostenibilità** delle principali funzioni a presidio dell'Azienda (i.e. Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Comitati endo-consiliari e manageriali, Funzioni di controllo, ecc.).

A riguardo, si riportano di seguito le attività più significative che la Banca ha attuato:

- attività di **Induction al Consiglio di Amministrazione** con lo scopo di incrementare le competenze degli esponenti aziendali in ambito ESG. La formazione è stata diretta su tematiche correlate a fattori ESG quali, ad esempio, l'evoluzione della sostenibilità, le opportunità della sostenibilità nel mondo bancario, la normativa ESG attuale e prospettica e le principali linee guida per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali;

- **identificazione di specifici ruoli**, responsabilità e compiti delle varie funzioni aziendali, con particolare riferimento agli organi decisionali e alle funzioni di controllo, rispetto ai principali processi di sostenibilità, quali ad esempio Strategia di sostenibilità, Politiche e procedure ESG, Analisi di materialità e stakeholder engagement, Gestione dei rischi connessi ai temi di sostenibilità, predisposizione e rendicontazione Sostenibilità, ecc.;
- **formalizzazione della politica in materia di sostenibilità della Banca**, la quale specifica i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali coinvolte nel processo di gestione dei fattori e dei rischi ESG.

Sempre con riferimento all'ambito Governance, Banca UBAE ha iniziato a lavorare alla **revisione del proprio modello di remunerazione**, con l'obiettivo di integrare prospettivamente rischi e fattori di sostenibilità all'interno delle proprie metriche di definizione della remunerazione. Tale iniziativa proseguirà nel 2024 ed è attesa concludersi nel corso dell'anno.

Ambito Modelli di Business e Strategia

Nell'ambito della definizione e attuazione della strategia aziendale, e in particolare nel processo di individuazione dei rischi climatici e ambientali che incidono sul contesto aziendale, Banca UBAE ha condotto una **analisi di materialità**, che rappresenta il punto di partenza per la progressiva integrazione dei fattori di rischio climatico e ambientale nel modello di business della Banca, al fine individuare le tematiche a maggiore impatto per l'istituto e per i propri stakeholder.

L'analisi di materialità, come meglio descritto e approfondito nel capitolo successivo, è funzionale a

individuare i temi da rendicontare; nel caso specifico, sono stati individuate **11 tematiche** che insistono, oltre alle aspettative di vigilanza, su **Business & Governance, Clientela, Risorse Umane e Comunità e Ambiente**, integrando ulteriori tipologie di rischio che impattano sull'operatività nel suo complesso.

La definizione della **strategia di sostenibilità**, quindi, è orientata sui temi rilevanti per la Banca, al fine di garantire una sana e prudente gestione dell'istituto.

Nel corso del 2024, Banca UBAE provvederà a definire una **roadmap di sostenibilità** che avrà l'obiettivo di definire le **strategie ESG dell'istituto nei prossimi anni**, andando oltre le sole tematiche climatiche e ambientali.

Ambito Risk Management

Nell'ambito della definizione di strategia di Risk Management, è richiesto di integrare il sistema di gestione dei rischi attraverso una mappatura degli eventi che potrebbero manifestarsi per effetto dei rischi climatici e ambientali, mappatura che permetta di identificare i rischi che ne risulterebbero potenzialmente influenzati e le implicazioni di natura prudenziale.

La strategia di Risk Management, quindi, punta a una **visione completa e integrata dei rischi**, rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità del business nel suo complesso.

In particolare, Banca UBAE ha predisposto una

mappa dei rischi volta a identificare i rischi climatici e ambientali correlati ai rischi di primo e secondo pilastro; inoltre, ha predisposto un'**analisi sull'esposizione a rischi fisici e di transizione** delle singole controparti attive in ambito creditizio, utilizzando anche strumenti messi a disposizione da info-provider esterni per la fornitura di specifici dati e informazioni necessarie alla declinazione delle principali metriche di rischio per singola controparte. Da tale analisi, è stato quindi possibile identificare il livello di rischio a cui è indirettamente esposta la Banca.

La predisposizione della mappa dei rischi è stata svolta secondo la seguente roadmap:

1. valutazione della materialità dei rischi ESG sulle attività della Banca;
2. identificazione del set informativo necessario per svolgere il risk assessment;
3. identificazione delle metriche di rischio maggiormente rilevanti e relativa esposizione al rischio della Banca.

Le principali evidenze emerse dall'analisi preliminare qualitativa, anche in funzione della peculiarità della Banca, hanno rilevato:

- **una sensitivity moderata ai fattori di rischio fisico** per la concentrazione geografica, tuttavia, la Banca si riserva la possibilità di effettuare valutazioni più dettagliate una volta identificati i sistemi strutturati di raccolta delle informazioni per la valutazione della vulnerabilità di controparte contro i rischi fisici;
- **una sensitivity moderata ai fattori di rischio di transizione** causata dalla concentrazione in settori in cui le normative in materia di

decarbonizzazione potrebbero incidere significativamente sulla redditività delle controparti (es. settore automotive o oil & gas).

Nel corso del 2024 Banca UBAE provvederà a ampliare l'analisi di esposizione dei rischi verso le controparti creditizie, integrando anche i rischi sociali e di governance; inoltre, provvederà a integrare i propri modelli di risk management attraverso l'individuazione di specifici KPI e KRI, che verranno poi integrati all'interno del RAF dell'istituto.

Ambito Sistema organizzativo e Processi Operativi

Nell'ambito della definizione del sistema organizzativo, con riferimento agli interventi sull'organizzazione e sui processi operativi a fronte dei rischi climatici e ambientali da parte dell'Organo di Amministrazione, la Banca ha optato per un **approccio di governance decentrato**, individuando il **Comitato Rischi e Sostenibilità** come struttura incaricata di presidiare i rischi climatici e ambientali, riportando al Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'attività di presidio dei rischi aziendali e operando per integrare i fattori ambientali nelle attività, il Comitato Rischi e Sostenibilità, di concerto con la Direzione Generale, delega alle Funzioni operative specifiche responsabilità definite di volta in volta e ne coordina le attività.

La Banca, inoltre, si impegna attivamente nella **riduzione degli impatti ambientali** attraverso l'ottimizzazione dei principali consumi di energia, carta e acqua e la loro razionalizzazione, al fine di limitare le emissioni e garantire una gestione corretta dei rifiuti.

3

ANALISI DI MATERIALITÀ

3.1

Premessa

[GRI 2-29]

[GRI 3-1]

L'identificazione dei fattori ESG all'interno di Banca UBAE è stata avviata a partire dal processo di analisi di materialità, il quale permette al contempo di prioritizzare gli aspetti sociali, ambientali e di governance che più significativamente incidono sulla capacità di generare valore nel tempo e quindi di anticipare e definire le scelte strategiche.

La complessità della fase ha richiesto la raccolta di ampia documentazione di supporto (sia interna che esterna alla Banca) e determinerà una periodica valutazione integrata di numerosi elementi di analisi in continua evoluzione e non sempre facilmente reperibili.

Il processo di analisi di materialità della Banca ha previsto, in primis, **l'analisi del contesto esterno di riferimento** (nazionale e internazionale) finalizzata a identificare i temi più importanti in ambito di sostenibilità e le tendenze emergenti del mercato bancario.

Al fine di identificare le tematiche ritenute più importanti e maggiormente capaci di generare impatti verso l'economia, l'ambiente e le persone, la Banca ha inoltre organizzato nel corso del 2023 **momenti di confronto e ascolto interno ed esterno** alla compagine societaria inerenti al contesto di Sostenibilità.

La redazione del presente Report di Sostenibilità ha rappresentato per Banca UBAE un'opportunità per strutturare un **processo di rendicontazione delle proprie performance non finanziarie** e identificare le tematiche di sostenibilità più materiali.

Il processo di analisi di materialità ha dunque definito il percorso di sostenibilità intrapreso da UBAE a partire dal 2023 ed ha rappresentato un'occasione per avviare l'identificazione e l'attivazione di azioni utili all'implementazione di un approccio programmatico volto a finalizzare una **pianificazione di sostenibilità strategica di medio-lungo periodo**.

Dopo aver identificato i temi più importanti derivanti dall'analisi del contesto esterno è stata avviata la fase di coinvolgimento e ascolto dei rappresentanti delle principali Direzioni della Banca per la classificazione dei temi identificati in base alla loro rilevanza (secondo una scala Likert 1-5 in cui 1 - impatto molto basso, 5 - impatto molto alto).

Successivamente, sono state condotte le attività di stakeholder engagement, funzionali a valutare la prospettiva dell'organizzazione e quella degli stakeholder esterni, relativamente ai temi ESG di maggior rilievo per la Banca.

In particolare, nel 2023 gli stakeholder sono stati coinvolti attraverso le seguenti modalità:

- **Dipendenti:** è stata avviata l'attività di ascolto degli stakeholder interni (dipendenti) finalizzata a raccogliere evidenze circa le valutazioni qualitative e quantitative sui temi ritenuti rilevanti dall'Alta direzione. Il coinvolgimento dei dipendenti è avvenuto tramite l'utilizzo di una survey online. Le risposte sono state raccolte in modo anonimo e sono state analizzate in forma aggregata. Il tasso di risposta alla survey è stato del 40%. Tale percentuale costituisce un traguardo significativo soprattutto in considerazione del fatto che si è trattato della prima iniziativa di engagement dei dipendenti su

tematiche di sostenibilità.

- **Clienti italiani:** relativamente al mercato italiano è stato individuato un panel di clienti che, in considerazione dell'esposizione creditizia e del grado di maturità raggiunto in ambito sostenibilità, si è ritenuto utile ascoltare attraverso interviste one-to-one dirette a comprendere le aspettative nei confronti della Banca e al contempo cogliere spunti di possibile miglioramento futuro.
- **Clienti esteri:** in considerazione del carattere internazionale della Banca, si è ritenuto opportuno ascoltare, in aggiunta ai clienti italiani, anche un panel di clienti esteri. Il coinvolgimento è avvenuto tramite l'utilizzo di una survey online.

Ogni stakeholder ha dunque espresso il grado di rilevanza di ciascun tema dal punto di vista della propria categoria di appartenenza, valutando quanto lo stesso incida sulle proprie decisioni, e indicando altresì il presidio percepito verso l'operato di Banca UBAE per il singolo tema in oggetto. L'attività è stata svolta attraverso la raccolta e l'analisi di documentazione interna a supporto delle scelte operate, tra cui ad esempio: Piano strategico, disclosure fornite, esito dei processi di valutazione dei rischi ESG o di audit interni o esterni attinenti fattori ESG, richieste di azionisti, agenzie di rating o analisti ESG, advisor e investitori, requisiti informativi previsti da standard internazionali di rendicontazione, ecc.

3.2 Le tematiche rilevanti per Banca UBAE

[GRI 3-2]

Sulla base degli impatti individuati, è stato stilato un elenco di tematiche potenzialmente materiali per l'organizzazione, integrato e validato dai vertici aziendali. Ne è risultato un perimetro di materialità composto da 11 temi materiali suddivisi in 4 pilastri.

Pilastro	Tema materiale	Descrizione
Business e Governance	Etica aziendale, lotta alla corruzione e gestione del dato	Adottare principi, procedure e sistemi di gestione volti a garantire una condotta responsabile, la conformità normativa, la prevenzione della corruzione e il rispetto dell'ambiente e delle persone. Anche in relazione alla protezione delle informazioni e degli strumenti informatici.
Business e Governance	Solidità delle performance economico - finanziaria	Costruire una base solida per la stabilità finanziaria di lungo termine e garantire una gestione del credito in linea con i valori dell'azienda
Clientela	Supporto allo sviluppo economico internazionale nel Mediterraneo o Medio Oriente	Sostegno allo sviluppo di relazioni e rapporti internazionali tra l'Italia e i paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente
Clientela	Soddisfazione del cliente	Creazione, gestione, monitoraggio e mantenimento di rapporti soddisfacenti con la propria clientela
Clientela	Trasparenza nelle informazioni	Diffondere informazioni sempre veritiere, complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli

Pilastro	Tema materiale	Descrizione
Clientela	Prodotti sostenibili e innovativi	Offrire finanziamenti e prodotti personalizzati che seguano l'evoluzione dei bisogni della clientela e integrino i criteri ESG nelle politiche del credito per supportare i clienti nella transizione sostenibile, anche tramite soluzioni innovative
Risorse Umane	Salute e benessere del capitale umano	Adottare pratiche e sistemi di gestione per salvaguardare la salute e la sicurezza di dipendenti e terzi coinvolti nelle attività aziendali
Risorse Umane	Diversità e Inclusione	Promuovere e assicurare pari opportunità per tutti i dipendenti, valorizzare e tutelare la diversità (di razza, religione, cultura, genere, orientamento sessuale ed età)
Risorse Umane	Sviluppo del capitale umano	Promuovere la crescita professionale e migliorare le competenze tecniche, manageriali e organizzative del personale, affrontando le principali sfide derivanti dall'evoluzione legate a cambiamento demografico e digitalizzazione
Comunità e ambiente	Climate change e ambiente	Sviluppare una strategia che includa soluzioni mirate a ridurre l'impatto ambientale all'interno dei processi aziendali, con l'obiettivo di mitigare gli effetti sul riscaldamento globale e migliorare la resilienza del clima.
Comunità e ambiente	Gestione responsabile della catena di fornitura	Sviluppare una strategia sui cambiamenti climatici per gestire i rischi di transizione e i rischi fisici derivanti da un clima in continuo cambiamento, cogliendo le opportunità correlate, al fine di mitigare gli impatti sulla temperatura globale e migliorare la resilienza del clima

3.3

Matrice di materialità

Per dare una priorità alle tematiche individuate, per ciascun tema è stata valutata, da un lato, la sua **rilevanza rispetto all'Alta Direzione**, dall'altro, la sua **rappresentatività di interessi e aspettative da parte degli stakeholder**: questi due aspetti sono raffigurati dai due assi della matrice di materialità di seguito riportata.

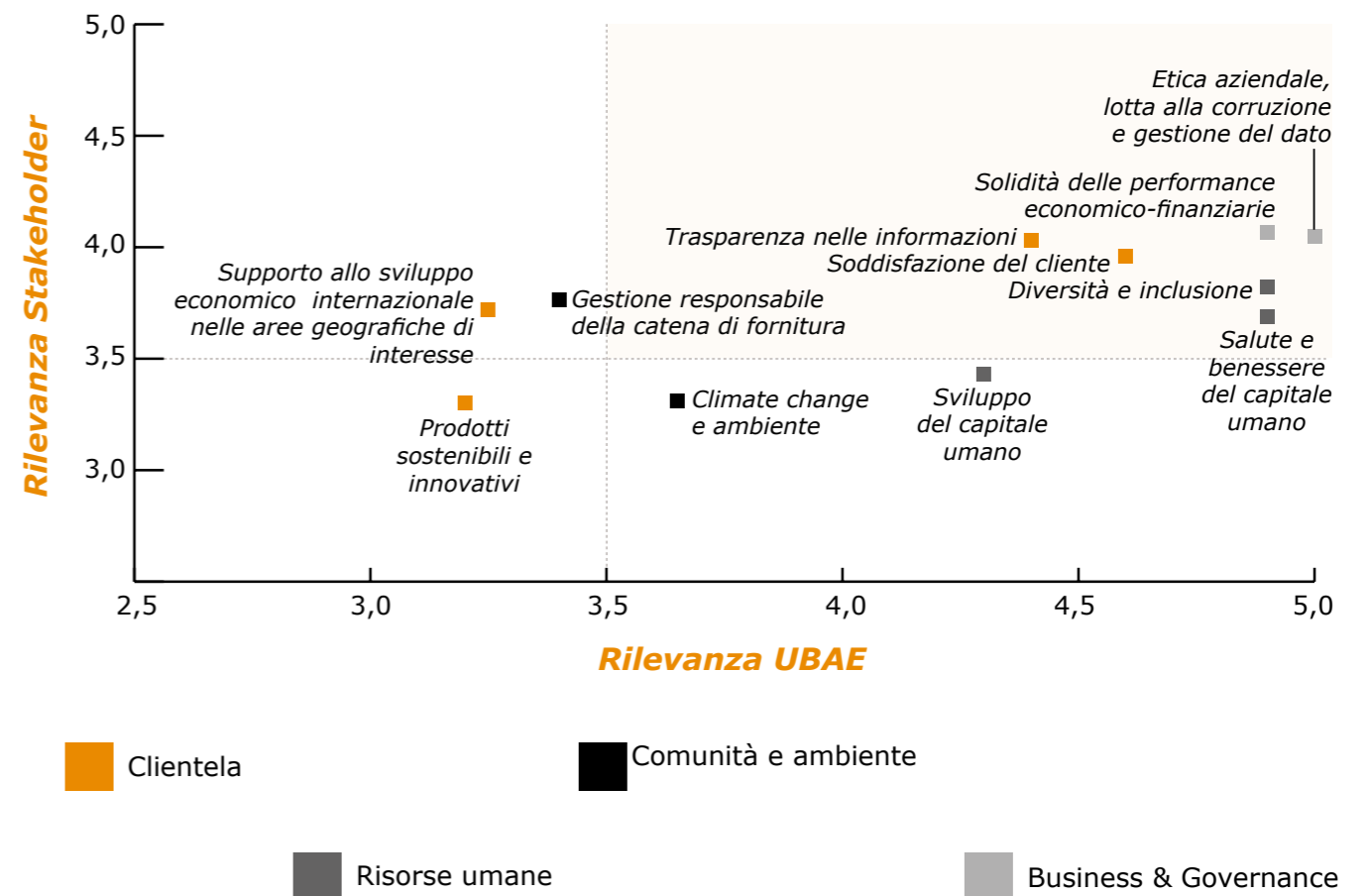
Le due dimensioni rispondono all'esigenza di individuare, per ciascun tema:

- il grado di impegno che l'azienda ha assunto o ha intenzione di assumere su ogni tematica in base alla percezione del potenziale di generare rischi e opportunità per gli obiettivi strategici di breve, medio e lungo termine;
- la rilevanza percepita dagli stakeholder sulle medesime tematiche, valutata attraverso una serie di iniziative di ascolto e coinvolgimento realizzate da Banca UBAE

I temi **maggiormente rilevanti** si trovano nel quadrante in alto a destra.

Le tematiche posizionate negli altri quadranti sono risultate complessivamente **meno rilevanti**, ma comunque non trascurabili.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ



3.4

Valutazione e gestione delle opportunità connesse a fattori ESG

Le tematiche materiali, identificate nel processo di analisi di materialità, delineano, ad alto livello, gli **obiettivi di sostenibilità** che la Banca intende perseguire per cogliere le relative opportunità strategiche connesse ai fattori ESG.

È sulla base delle tematiche materiali identificate che vengono quindi individuate e definite le **linee guida delle iniziative strategiche da realizzare**, che dovranno successivamente essere declinate in un piano organico di interventi di adeguamento che garantisca la gestione unitaria e coordinata del progetto complessivo e l'effettiva integrazione dei fattori ESG nel modello di business della Banca. Attraverso il Piano di sostenibilità, le iniziative/opportunità strategiche vengono quindi sviluppate in termini di investimenti richiesti e possibili benefici attesi e declinate in attività di dettaglio e tempistiche di realizzazione dai singoli Responsabili delle Funzioni e dei Servizi individuati come referenti per l'attuazione delle linee di indirizzo strategico.

Una volta approvate le opportunità strategiche/ linee di indirizzo dai diversi Comitati e dal Consiglio d'Amministrazione, la responsabilità della realizzazione di tali iniziative è, coerentemente con il modello di governo decentrato adottato dalla Banca, distribuita ai singoli Responsabili delle Funzioni e dei Servizi da parte del Direttore Generale.

4

BUSINESS E GOVERNANCE

L'operato di Banca UBAE è improntato all'osservanza di diritti e doveri, anche morali, che siano espressione di valori per la stessa fondamentali e irrinunciabili.

Tali principi vanno integrati con procedure e sistemi di gestione volti a garantire una condotta responsabile, la conformità normativa e il rispetto dell'ambiente e delle persone.

La Banca si impegna a tutelare la **riservatezza di tutte le informazioni** di qualsivoglia natura o oggetto di cui entri in possesso nello svolgimento delle proprie attività, evitando ogni uso improprio o indebita diffusione di tali informazioni.

La Banca si impegna a costruire una **base solida per la stabilità finanziaria di lungo termine** e garantire una **gestione del credito in linea con i valori dell'azienda**.

4.1 Governance

[GRI 2-9]

Banca UBAE ha adottato un **modello di governance di tipo tradizionale**, opportunamente adattato per tenere conto delle peculiari caratteristiche dell'azionariato (da marzo 2020 la Libyan Foreign Bank detiene l'80,15% del capitale con diritto di voto) e della necessità di garantire la piena funzionalità ed efficacia degli organi societari. Nell'ambito del modello tradizionale, in aggiunta all'**Assemblea dei Soci** che rappresenta l'universalità degli azionisti, si individuano i seguenti organi^[1]:

- il **Consiglio di Amministrazione** (composto da 11 membri) è sia organo di supervisione strategica sia organo di gestione; così come contemplato dallo Statuto sociale, ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile, il Consiglio - se ritenuto opportuno - può delegare parte delle proprie attribuzioni e facoltà, salve naturalmente le limitazioni di legge e di statuto, ad un Comitato Esecutivo;

[1] Il Consiglio di Amministrazione non ha al momento proceduto alla nomina del Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, pur restando inteso che esso potrà essere istituito in futuro qualora il Consiglio lo ritenesse necessario od opportuno.

4.2 Consiglio di Amministrazione

[GRI 2-10]

- il **Direttore Generale**, nominato dal Consiglio di Amministrazione, partecipa all'esercizio della funzione di gestione in qualità di Capo dell'esecutivo ed assolve alla funzione istruttoria degli atti sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- il **Collegio Sindacale** a vigilanza della corretta gestione della Banca e della regolarità delle pratiche e della rappresentazione dei risultati economici.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca UBAE ha deliberato di esercitare le proprie competenze e poteri avvalendosi, a fini istruttori, propositivi e consultivi, di comitati interni.

I Comitati consiliari, privi di poteri deliberativi, sono attualmente:

- Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità;
- Comitato per la Remunerazione;
- Comitato di Business.

Ciascuno dei suddetti Comitati ha un proprio **regolamento** che ne disciplina la composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento e in ognuno di essi è richiesta la presenza di consiglieri indipendenti (almeno due nel Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità; almeno uno nel Comitato per la Remunerazione e nel Comitato Business).

In via esclusiva, il Consiglio di Amministrazione:

- definisce l'assetto complessivo di governo;
- approva l'assetto organizzativo e di governo societario della Banca;
- approva i sistemi contabili e di rendicontazione (reporting);
- supervisiona il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Banca;
- decide in merito alle linee ed alle operazioni strategiche aziendali;
- approva i piani industriali e finanziari, nonché il budget;
- approva i Regolamenti Interni e stabilisce regole di condotta professionale per il personale della Banca, anche attraverso un codice etico o strumenti analoghi, garantendone l'attuazione e monitorandone il rispetto da parte del personale;
- approva l'organigramma e decide sulle modifiche ad esso relative;
- provvede periodicamente a riesaminare quanto elencato ai precedenti punti, in relazione all'evoluzione dell'attività aziendale e del contesto esterno, al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo. A tal fine, promuove il pieno utilizzo delle risultanze dell'ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e dell'ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) a fini strategici e nelle decisioni d'impresa;

- approva, riesamina e aggiorna il Piano di risanamento, anche su richiesta dell'Autorità di vigilanza;
- in caso di necessità, adotta, su richiesta dell'Autorità di vigilanza, le modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della Banca, e le altre misure necessarie per conseguire le finalità del Piano di risanamento, nonché elimina le cause che costituiscono il presupposto per l'esigenza di intervento;
- pur ricorrendone le circostanze, adotta o si astiene dall'adottare una misura prevista nel Piano di risanamento;
- approva una policy per la promozione della diversità e della inclusività;
- esercita i compiti di cui alla Parte I, Titolo IV, Cap. 3, Sez. II, par. 2 delle Disposizioni di Vigilanza delle Banche e, in particolare, definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni ed approva la costituzione delle funzioni aziendali di controllo (Internal Audit, Compliance e Risk Management), verificando che il sistema dei controlli interni sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio della Banca;
- nomina e revoca i membri dei Comitati che il Consiglio può istituire;
- determina l'istituzione e la soppressione delle Filiali e delle Rappresentanze in Italia e all'estero;
- delibera l'acquisizione e la cessione di partecipazioni strategiche;
- provvede alla formazione del Bilancio annuale, corredandolo di una sua relazione ai sensi di legge;

- nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs.231/2001 e approva il relativo modello organizzativo;
- definisce le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli Organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo del restante personale nonché dei collaboratori non legati alla Banca da rapporti di lavoro subordinato, ivi inclusi gli eventuali piani basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica (compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria.

In linea con la Policy sulla gestione del rischio di credito e del rischio di controparte, il Consiglio di Amministrazione esercita il potere di indirizzo in materia di concessione dei fidi e può deliberare affidamenti nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione delega al Comitato Crediti, al Direttore Generale, al Condirettore Generale ed al Direttore Commerciale i poteri in materia di concessione dei fidi entro limiti prefissati.

Rimangono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni relative agli affidamenti rientranti nell'applicazione dell'art. 136 TUB e gli affidamenti nei confronti dei soggetti collegati, sulla base dell'apposita procedura.

In linea generale, spetta al Consiglio di Amministrazione assumere decisioni in relazione a perdite di posizioni creditorie deteriorate connotabili

come inadempienze probabili e sofferenze nonché a svalutazioni analitiche e ad eventuali accordi per la ristrutturazione di crediti.

Inoltre, annualmente, su proposta del Direttore Generale, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione un piano di spese ed investimenti per l'esercizio successivo contenente, tra l'altro, un budget annuale relativo alle spese generali.

Tutti gli atti di straordinaria amministrazione relativi a operazioni di natura non creditizia sono di spettanza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i poteri in proposito delegati e specificati in seno al Regolamento Interno.

In materia di gestione del personale, il Consiglio di Amministrazione:

- nomina e revoca il Direttore Generale, il Condirettore Generale e gli altri Dirigenti (art. 18 dello Statuto) fissandone le retribuzioni e i relativi poteri, nonché i consulenti della rete commerciale estera della Banca e quelli ritenuti necessari per supportare il Consiglio stesso;
- nomina e revoca, sentito il Collegio Sindacale e nel rispetto della normativa vigente, e tenendo conto del principio di proporzionalità, i Responsabili delle funzioni di antiriciclaggio, di revisione interna, di conformità e di controllo dei rischi, attribuendo a ciascuno i poteri di rappresentanza necessari all'assolvimento delle

rispettive funzioni;

- nomina e revoca il Responsabile del Piano di Continuità Operativa, il Referente per la Data Governance, il Responsabile dei sistemi interni di segnalazione di violazioni (whistleblowing) e il Data Protection Officer;
- delibera in merito alle eventuali posizioni ad interim in seno alla Direzione Generale;
- su proposta del Direttore Generale, concede i poteri di rappresentanza e di firma sociale ai dipendenti di qualifica inferiore a dirigente, mediante approvazione di apposito ordine di servizio;
- approva, su proposta del Direttore Generale e previo parere favorevole del Comitato per il Personale, il Contratto Integrativo Aziendale;
- approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del personale più rilevante;
- assume a tempo indeterminato il personale non dirigente (impiegati, quadri direttivi), previo parere favorevole del Comitato per il Personale.

Infine, il **Delegato aziendale per la segnalazione delle operazioni sospette** è nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in qualità di legale rappresentante della Banca.

4.2.1 Consiglio di Amministrazione in numeri

[GRI 405-1]

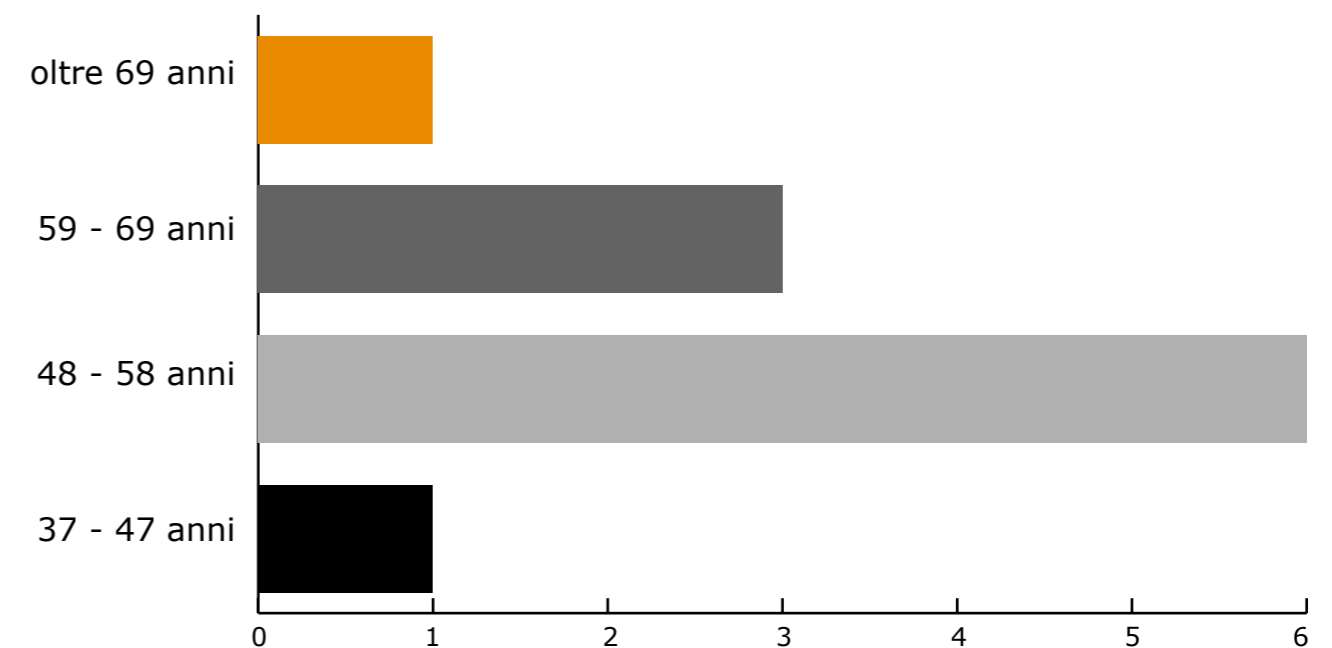
[GRI 2-10]

Composizione del Consiglio Di Amministrazione		2022	2023
Numero totale di membri del CdA per genere		11	11
Uomini	N°	9	9
	%	81,8%	81,8%
Donne	N°	2	2
	%	18,2%	18,2%
Numero totale di membri del CdA per fascia d'età		11	11
Età inferiore a 30 anni	N°	0	0
	%	0%	0%
Età compresa tra i 30 e i 50 anni	N°	3	1
	%	27,3%	9,1%
Età superiore ai 50 anni	N°	8	10
	%	72,7%	90,9%

In linea con la Circolare 285 della Banca d'Italia, **entro il 30 giugno 2027**, la quota del genere meno rappresentato in CdA sarà pari al 33%.

Alla data del 31 dicembre 2023, l'età media dei Consiglieri si attesta intorno a 55 anni.

Fasce d'età dei consiglieri



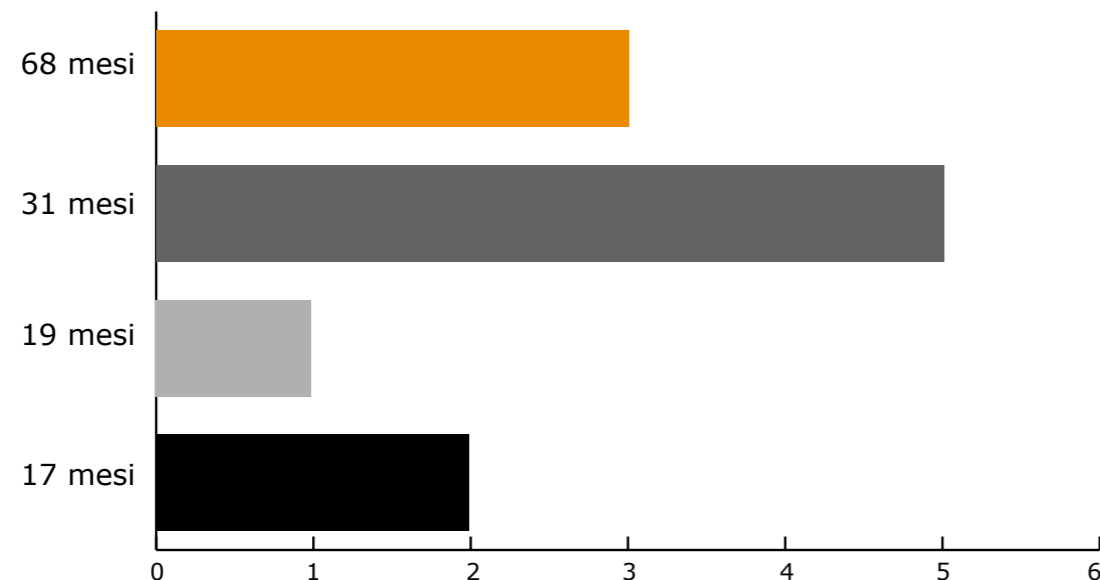
DURATA DI PERMANENZA IN CARICA

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endo-consiliari approvato dal 313° CdA il 20.12.2023 stabilisce che “Salvo diversa deliberazione da parte dell’Assemblea dei Soci, a partire dall’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2024, non potrà essere nominato/a Amministratore colui o colei che abbia già ricoperto tale carica nella Banca per 3 (tre) mandati, da complessivi 3 esercizi ciascuno, consecutivi per un totale di 9 (nove) anni.”

Si rileva che il periodo più lungo di **permanenza in carica** degli attuali consiglieri di Banca UBAE, considerando un arco temporale di dieci anni, è stato di **cinque anni** (a cui sono corrisposte 3 diverse nomine nel periodo 2018 - 2022) e ha riguardato tre consiglieri. Di norma, la media della permanenza in carica si attesta sui n. 2 mandati consecutivi.

Dall’analisi della **durata complessiva** (in mesi) **della permanenza** (attuale e anche in base a precedenti mandati) nel ruolo di Amministratore, è emerso che su un totale di n. 11 Amministratori essa varia da un minimo di **17 mesi** (per n. 2 amministratori) ad un massimo di **68 mesi** (per n. 3 amministratori). La durata nel ruolo degli altri amministratori è pari a n. 19 mesi (per n. 1 amministratore) e n. 31 mesi (per n. 5 amministratori).

Durata complessiva mesi in carica amministratori

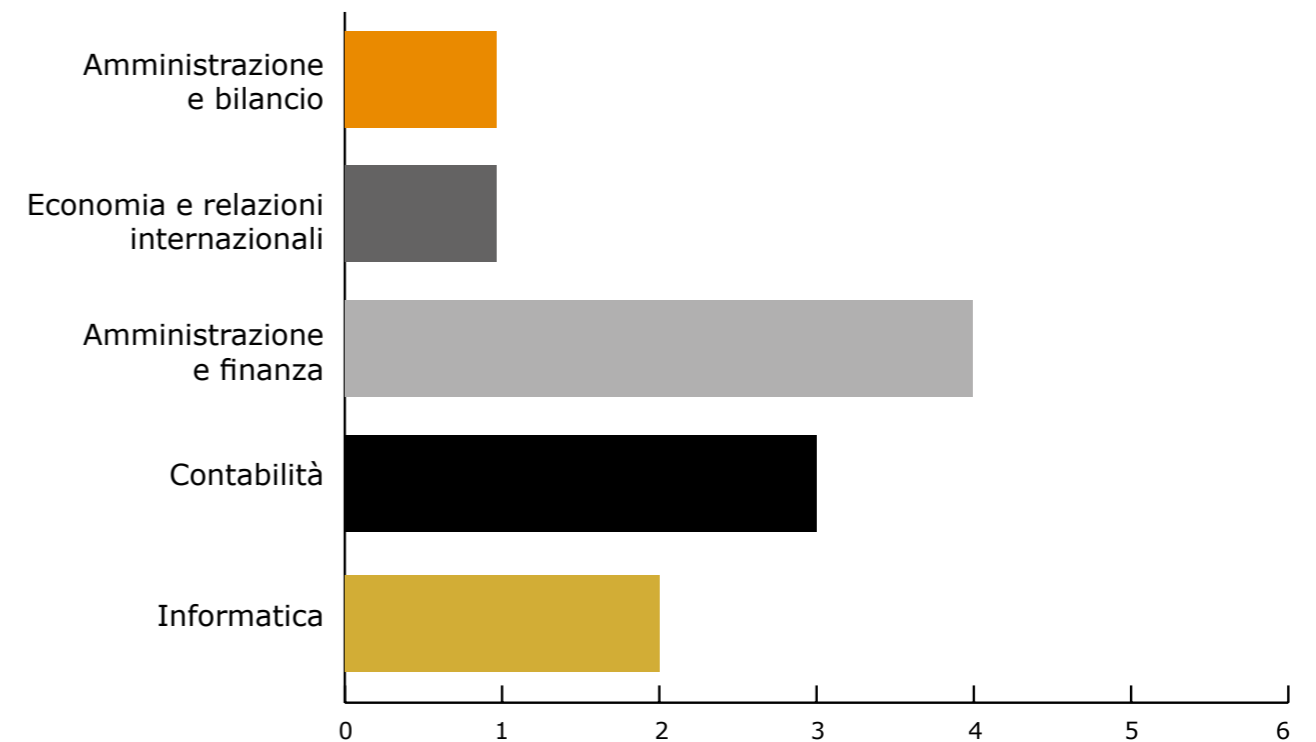


PROFESSIONALITÀ, COMPETENZA ED ESPERIENZA SPECIFICA DI SETTORE

L’analisi del **livello di istruzione** evidenzia che la quasi totalità dei componenti degli Organi Sociali è in possesso di un **titolo di laurea**.

I settori di specializzazione sono rappresentati nel seguente diagramma:

Istruzione - settori di specializzazione



I suddetti livelli di istruzione, rivenienti dai Curriculum Vitae degli Amministratori, sono stati raccordati con quanto previsto nella “Policy sulla idoneità allo svolgimento dell’incarico degli esponenti aziendali” - art. 5 comma 3^[2] in materia di conoscenze tecniche. L’analisi svolta evidenzia che le **competenze** degli esponenti del Consiglio di Amministrazione coprono i

seguenti settori: **finanziario** (n. 4), **amministrativo** (n. 4), **tecnologia dell'informazione** (n. 2) ed **economico** (n. 1).

Inoltre, in merito all'esperienza professionale maturata sulla base delle posizioni precedentemente occupate dagli Amministratori attualmente in carica, si rileva che, come si evince dai rispettivi Curriculum Vitae, la maggioranza degli amministratori ha un'esperienza prevalentemente in ambito bancario nei settori amministrativo, finanziario e trade finance mentre la restante parte nei settori di Information Technology, HR, Audit, Crediti e International finance.

COMPOSIZIONE EFFETTIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al fine di rilevare la composizione effettiva del Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- istruzione degli Amministratori (cfr. par. "Professionalità, competenza ed esperienza specifica di settore") e relative esperienze professionali, riportate nei rispettivi CV;
- le risposte del questionario relative alle competenze, esperienze e preparazione professionale in ambito collegiale sono risultate più diffuse nelle seguenti tematiche: i) Trade Finance; ii) Controlli interni e gestione dei rischi, in particolare quelli finanziari e riciclaggio e finanziamento del terrorismo; iii) Contabilità e bilancio e pianificazione strategica; iv) Materia bancaria (intendendosi, prodotti e servizi bancari, regolamentazione bancaria, assetti organizzativi e di governo societario), che sono state indicate come quelle più diffuse.

[2] Il Consiglio di Amministrazione non ha al momento proceduto alla nomina del Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale, pur restando inteso che esso potrà essere istituito in futuro qualora il Consiglio lo ritenesse necessario od opportuno.

4.2.2 Composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione

[GRI 2-10]

Nel corso del 2023, è stato sottoposto ai consiglieri del CdA un questionario finalizzato ad individuare la composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione. Dalle risposte raccolte è emerso che:

- **più della metà degli Amministratori** dovrebbe possedere una competenza in materia di **controlli interni e gestione dei rischi**, in particolare quelli finanziari e riciclaggio e finanziamento del terrorismo (sulla base delle risultanze relative alla composizione effettiva, tale requisito risulta già soddisfatto);
- **più della metà degli Amministratori** dovrebbero possedere una competenza in materia di **contabilità e bilancio e pianificazione strategica** (sulla base delle risultanze relative alla composizione effettiva, tale requisito risulta già soddisfatto);
- **tutti gli Amministratori** dovrebbero possedere una competenza in **materia bancaria** (intendendosi, prodotti e servizi bancari, regolamentazione bancaria, assetti organizzativi e di governo societario). Sulla base delle risultanze relative alla composizione effettiva, tale requisito risulta già soddisfatto.

Inoltre, dall'analisi delle risposte al questionario in merito al numero minimo di Consiglieri che dovrebbero possedere competenze in: tecnologia informatica e cybersicurezza; finanza sostenibile e, in particolare, integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di governo societario e di supervisione strategica; materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento al

4.3 Il sistema dei controlli interni

terrorismo; organizzazione, processi aziendali e risorse umane, la maggioranza degli Amministratori ritiene che la composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione sia la seguente:

- tutti gli Amministratori dovrebbero possedere competenza in **materia di Trade Finance** (specifica per il core business della Banca);
- tutti gli Amministratori, o comunque più della metà, dovrebbero possedere competenza in **materia bancaria** (intendendosi, prodotti e servizi bancari, regolamentazione bancaria, assetti organizzativi e di governo societario);
- più della metà degli Amministratori (almeno) dovrebbe possedere competenza in materia di **controlli interni e gestione dei rischi** in particolare quelli finanziari e riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- più della metà degli Amministratori (almeno) dovrebbe possedere competenza in materia di **contabilità e bilancio e pianificazione strategica**;
- meno della metà degli Amministratori (almeno) dovrebbe possedere competenza in finanza sostenibile e, in particolare integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di governo societario e di supervisione strategica;
- meno della metà degli Amministratori (almeno) dovrebbe possedere competenza in materia di organizzazione, processi aziendali e risorse umane.

Banca UBAE si è dotata di un **Sistema dei Controlli Interni**, inteso come il complesso di presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali, regolato da apposite policy e procedure interne redatte e revisionate periodicamente, conformemente ai requisiti regolamentari vigenti. Tale sistema è **parte integrante dell'operatività e interessa tutti i settori e le strutture aziendali** che, sulla base del principio di competenza, sono chiamati ad assicurare un continuo e costante monitoraggio dell'attività aziendale.

Il Sistema è finalizzato a garantire:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel Risk Appetite Framework (RAF) della Banca;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio di coinvolgimento, anche involontario, in attività illecite;
- conformità delle operazioni alle leggi e ai regolamenti, compresa la normativa di vigilanza, nonché alle politiche, ai regolamenti e alle procedure interne.

Banca UBAE attribuisce, quindi, un valore strategico al Sistema dei Controlli Interni e, più in generale, al diffondersi all'interno della Banca di una diffusa cultura del rischio, in quanto strumenti fondamentali per garantire la salvaguardia del patrimonio sociale,

l'efficienza e l'efficacia dei processi e delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

I principi base della gestione e del controllo dei rischi sono:

- chiara individuazione di ruoli e responsabilità di assunzione dei rischi;
- misurazione, gestione e controllo dei rischi ben delineati e costantemente aggiornati;
- separazione organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo;
- produzione di flussi informativi accurati, completi e tempestivi.

In tale contesto, anche gli organi apicali sono chiamati a svolgere attività di controllo e guida, anche in relazione alle tematiche di sostenibilità, in particolare:

- il **Consiglio di Amministrazione** definisce e approva le politiche di indirizzo e coordinamento in materia di informativa non finanziaria. È inoltre responsabile dell'approvazione dei Regolamenti, anche ESG, del Codice Etico e delle Linee guida, tra cui quelle relative a tematiche di sostenibilità, anche in relazione ai presidi a mitigazione dei rischi ESG (es. RAF);
- il **Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità** supervisiona in prima istanza le questioni in materia di sostenibilità. Supporta il CDA nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici in materia ESG; monitora costantemente le attività della Banca in ambito ESG, verificandone la coerenza con gli indirizzi strategici definiti esprimendo il proprio parere al CDA;
- la **Direzione Generale** attua le linee strategiche, il Piano strategico di sostenibilità e presidia le attività operative, le azioni da implementare e monitorare, inerenti alla sostenibilità avvalendosi del supporto del Comitato Rischi e Sostenibilità, e delle funzioni di business;

[GRI 206-1]

[GRI 2-27]

- il **Comitato Rischi e Sostenibilità** propone le linee strategiche e il Piano di sostenibilità approvati dal CdA, presidiandone le attività operative. Valuta il posizionamento della Banca e il coordinamento di tutte le attività necessarie a realizzare gli obiettivi strategici di sostenibilità. Per ogni singola iniziativa di sostenibilità, individua il referente operativo più adeguato, trasferisce la responsabilità della messa a terra, e ne monitora l'andamento.

Al fine di rafforzare la gestione del rischio, anche il ruolo della funzione Risk Management svolge un ruolo fondamentale nell'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno dei presidi istituiti, quali Risk Appetite Framework e mappa dei rischi, e nelle relazioni di monitoraggio periodiche, e altresì supporta il Comitato Rischi e Sostenibilità nel monitoraggio dei rischi e del rispetto delle soglie di tolleranza definite.

A conferma di un sistema di gestione efficace, si rappresenta che nel corso del 2023:

- in linea con i precedenti esercizi, Banca UBAE non è stata coinvolta in azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale, violazione delle normative antitrust e partecipazione alle relative pratiche monopolistiche;
- non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

4.4 Indicatori

Nei paragrafi successivi, verrà riportata una panoramica sui principali indicatori identificati per fornire Disclosure in relazione al pilastro Business & Governance.

4.4.1 Privacy e sicurezza informatica

[GRI 418-1]

La Banca si impegna a tutelare, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (“Codice della Privacy”), i dati personali acquisiti, custoditi e trattati nell’ambito della propria attività.

Nel 2023 non sono stati riscontrati episodi di violazione di dati che abbiano avuto impatti sulle libertà e sui diritti delle persone fisiche, non sono pervenute sanzioni o richieste di informazioni dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali e non sono stati presentati reclami fondati da parte di interessati.

4.4.2 Corruzione

[GRI 205-1]

[GRI 205-3]

Banca UBAE dispone di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex L. 231** la cui versione aggiornata è stata approvata dal CdA a novembre 2023. In tale ambito i processi operativi che potrebbero essere più esposti alla commissione di reati di corruzione, individuati nel MOG, sono legati all’erogazione del credito, alla selezione del personale aziendale, alla gestione amministrativa e contabile del personale, alla gestione dei rapporti con i fornitori, alla gestione di omaggi e liberalità e della piccola cassa.

I risultati finanziari della Banca	2022	2023
Numero totale delle operazioni	61	60
Numero delle operazioni presenti nel MOG	20	20

Durante il periodo di rendicontazione, non si è verificato alcun episodio di corruzione e nessun incidente, né riguardante i dipendenti né riguardante i partner commerciali. In ragione di ciò, nessuna azione responsiva è stata implementata.

4.4.3

Supporto allo sviluppo economico per le aree geografiche di interesse

Banca UBAE, nel mese di novembre 2023, ha predisposto un **nuovo Piano Strategico 2024/2026** che ha tenuto conto dei mutati scenari economici e finanziari internazionali ed ha ridefinito – confermandole o implementandole – le **strategie commerciali e operative pregresse**, stabilendo nuovi obiettivi in termini di volumi e redditività. Tale strategia, illustrata ampiamente nel citato nuovo Piano, vede, in estrema sintesi, l'ottimizzazione dell'allocazione del Patrimonio di Vigilanza, la massimizzazione dei margini di interesse tenendo conto dei rischi assunti, la conferma di obiettivi di incremento dell'attività di trade finance nonché di sviluppo di interessanti volumi prospettici di finanziamento nelle aree geografiche di storico interesse della Banca, il tutto guidato sempre da logiche di opportuna diversificazione del rischio credito e di controllo del livello di concentrazione.

Il Piano Triennale ha confermato, come già dimostrano gli ultimi Esercizi (2022 e 2023), il ritorno a **risultati economici solidi e stabili nel tempo**.

Le principali attività strategiche contenute nel Piano sono tese a confermare il ruolo istituzionale della Banca nel sostenere lo sviluppo del business tra l'Italia (e altri Paesi europei) e alcuni Paesi africani (in particolare del Nord Africa) e del Medio Oriente, a sostegno della crescita della Banca nel prossimo futuro. Il Piano sinteticamente si basa su alcuni pilastri: (i) spinta commerciale concreta, (ii) consolidamento dell'attività internazionale, (iii) sostegno ai flussi commerciali, soprattutto verso la Libia e gli altri Paesi dell'area MENA, e (iv) efficace supporto dall'attività della Direzione Finanza.

Pur in un contesto macroeconomico ancora difficile ed influenzato da situazioni politiche e sociali critiche, che permangono nelle aree geografiche di specifico interesse, la Banca, grazie alla posizione di mercato acquisita, ha saputo operare già nel corso del 2023

con confermata incisività, gettando le basi per nuove opportunità commerciali e per un rafforzamento dei rapporti esistenti. La Banca ha continuato a adoperarsi per assicurare in modo efficiente i propri servizi e sostenere adeguatamente la propria clientela in linea con la propria "mission" storica di supporto ai flussi commerciali, in particolare verso i Paesi dell'Area MENA, in primis la Libia, che rappresentano il più consolidato ambito operativo.

I **ricavi** provenienti dall'attività commerciale si sono attestati, nel 2023, ad **Euro 27 milioni** (ex Euro 25 milioni), di cui il 50,6% riveniente da commissioni su lettere di credito e garanzie, il 33,2% da operazioni di finanziamento e sconto commerciale ed il 16,2% da attività del Factoring Desk. Con particolare riferimento alla provenienza geografica, si evidenzia che i ricavi sono stati generati per l'84,77% all'Estero e per il 15,23% in Italia. A fine esercizio 2023, le controparti affidate risultavano complessivamente 405 (ex 406), di cui 235 banche (italiane ed estere) e 170 aziende con vocazione internazionale.

Dettaglio esposizioni generate da Banca UBAE per settore geografico

Paese	EAD	%EAD
Italia	1.868.186.324	64,79%
Libia	215.777.840	7,48%
Turchia	125.687.805	4,36%
Bangladesh	97.518.116	3,38%
Germania	92.212.807	3,20%
Spagna	68.165.031	2,36%
USA	67.878.386	2,35%
Svizzera	41.414.435	1,44%
Egitto	38.381.820	1,33%
Romania	29.473.935	1,02%
Altri	238.598.236	8,28%
Totale	2.883.294.736	100,00%

4.5 Attività svolte in ambito Business & Governance

Al fine di rafforzare la propria governance sui processi di sostenibilità, Banca UBAE ha provveduto a realizzare una **sessione di induction** diretta ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, finalizzata ad aumentare le competenze **in materia di sostenibilità**, anche con riferimento alla normativa di settore e alle best practice di sostenibilità, oltre che comprendere ruoli e compiti degli organi di governo della Banca.

Nella consapevolezza dell'importanza di stabilire un modello organizzativo chiaro per monitorare le iniziative e i diversi compiti ESG assegnati alle funzioni aziendali e con l'obiettivo di rafforzare i processi di controllo sulle pratiche di sostenibilità all'interno dell'Istituto, **Banca UBAE ha rivisto il proprio funzionigramma** integrando all'interno dei ruoli, compiti e responsabilità delle proprie funzioni e dei propri organi specifiche attività relative alla gestione dei fattori, delle opportunità e dei rischi di sostenibilità a cui la Banca, e il mercato bancario, potrebbero essere sottoposti. In tale contesto, la Banca ha scelto di adottare un approccio di governance della sostenibilità coerente con la definizione di Banca d'Italia di modello decentrato, dove i comitati endo-consiliare e manageriale svolgono la funzione di direzione strategica in relazione ai temi di sostenibilità, mentre le attività operative sono demandate alle funzioni di business e di staff.

Nell'ambito specifico di gestione dei rischi di sostenibilità, la funzione Risk Management ha definito una **metodologia per la misurazione dell'esposizione ai rischi climatici e ambientali**, con particolare riferimento alla propria esposizione creditizia, anche grazie all'utilizzo di dati provenienti

da info provider esterni. Inoltre, la funzione Risk Management ha effettuato una prima **valutazione dell'esposizione al rischio fisico e di transizione**, con riferimento ai rischi climatici, e prevede di ripetere periodicamente l'analisi al fine di avere una vista sempre aggiornata su tali tipologie di rischio.

4.6 Strategie per il futuro in ambito Business & Governance

Al fine di mantenere una gestione consapevole e informata, Banca UBAE prevede di effettuare nuove sessioni formative e di induction dirette agli organi apicali, al fine di fornire tutti gli elementi per comprendere e valutare i rischi e le opportunità di sostenibilità che la Banca potrebbe trovarsi a fronteggiare, anche a fronte del contesto normativo e di mercato particolarmente dinamico.

È in fase di valutazione all'interno della Banca la **possibilità di realizzare un piano di incentivazione** del personale collegato a obiettivi e target di sostenibilità che coinvolga, in primis, l'Alta Direzione di Banca UBAE.

Inoltre, al fine di rafforzare il proprio modello di gestione dei rischi, Banca UBAE sta implementando una **metodologia di misurazione dell'esposizione ai rischi social e governance**, con riferimento alla propria esposizione creditizia, che troverà conclusione nel 2024. Inoltre, la Banca prevede di integrare all'interno dei propri presidi e strumenti (es. Risk Appetite Framework) **KPI e indicatori di natura ESG**, al fine di avere un presidio maggiormente puntuale e completo sui rischi di sostenibilità.

5

CLIENTELA

Banca UBAE basa i propri successi sul **rapporto di fiducia** instaurato **con la propria clientela**, improntato su correttezza e trasparenza e sulla volontà di proporre al cliente le soluzioni adatte alle sue esigenze e al suo sviluppo.

L'impegno di Banca UBAE è quello di diffondere al cliente informazioni veritiere, complete, trasparenti, comprensibili e accurate, in modo da permettere alle controparti di assumere decisioni sempre consapevoli e informate.

Inoltre, Banca UBAE intende **supportare lo sviluppo economico in specifiche aree geografiche di interesse** focalizzando il proprio impegno sui clienti target residenti nel Medio Oriente, nel Nord Africa, del Subcontinente indiano e in tutte quelle aree coerenti con il proprio core business, proponendo soluzioni per la tutela, il supporto e la realizzazione dei loro progetti, e proporsi come partner di imprese, istituzioni, comunità territoriali ad affiancarne lo sviluppo e promuoverne il benessere. Banca UBAE, infatti, si propone come volano di crescita sostenibile per diffondere un modello di sviluppo che favorisca un benessere collettivo e diffuso.

Altresì, la volontà di medio-lungo periodo della Banca è quella di **supportare la crescita sostenibile delle imprese clienti** attraverso la proposizione di finanziamenti e altri prodotti finanziari personalizzati che seguano l'evoluzione dei bisogni della clientela, siano innovativi e integrino i criteri ESG al loro interno, in modo tale da supportarli nella transizione sostenibile.

5.1 Relazione con i clienti

Banca UBAE si distingue per il suo **forte legame con i clienti** e le controparti residenti nei Paesi in cui opera. Questo legame è il cuore pulsante della sua operatività, poiché la Banca si presenta come un'istituzione capace di comprendere e interpretare le esigenze della clientela non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e culturale.

La comunicazione della Banca è mirata a **valorizzare la relazione con i clienti**, basata su valori fondamentali come correttezza, onestà, efficienza e professionalità, con l'obiettivo primario di soddisfare appieno le esigenze delle controparti pubbliche e private. Anche nell'anno appena trascorso, la Banca ha continuato a operare con etica e responsabilità sociale d'impresa, punti cardine nella definizione delle strategie e nell'approccio ai nuovi clienti e mercati.

Questo impegno costante e responsabile consolida il legame con la clientela, aumentando il "capitale relazionale" della Banca e di conseguenza il numero totale di clienti. L'approccio personale basato sulla reciproca conoscenza e sulla profonda comprensione delle dinamiche economiche e operative consente alla Banca di effettuare valutazioni aggiuntive rispetto ai concorrenti, migliorando la gestione del credito e garantendo un sostegno economico costante.

Inoltre, l'offerta di prodotti semplici, innovativi e adatti alle reali esigenze delle aziende contribuisce ad aumentare la qualità dei rapporti con la clientela. Tutti i contratti, le forme di comunicazione e di relazione con i clienti, comprese le comunicazioni pubblicitarie, sono gestiti con criteri di condotta improntati alla chiarezza e trasparenza.

5.2 Politica di esclusione

La Banca, nel pieno rispetto delle normative nazionali e internazionali, non intrattiene relazioni dirette o indirette con individui noti o sospettati di appartenere a organizzazioni criminali o di operare al di fuori della legalità, come nel caso del riciclaggio di denaro, del traffico di droga o dell'usura.

Con l'obiettivo di preservare e migliorare il rapporto con la clientela, la Banca presta particolare attenzione alla gestione dei reclami, alla trasparenza e alla prevenzione del riciclaggio di proventi illeciti e del finanziamento al terrorismo.

Nel corso del 2023 la Banca ha inoltre provveduto ad **aggiornare la propria politica di esclusione** da applicare sia alla **concessione di credito** che al proprio **portafoglio di investimenti**, volta a escludere, limitare o ridurre le esposizioni creditizie in settori maggiormente impattanti per il climate change o «controversi».

Banca UBAE considera un settore economico come 'impattante per il climate change o 'controverso' quando i beni/servizi che produce/offre o i modi in cui li produce/offre sono in contrasto con i valori etici e di sostenibilità ampiamente condivisi, anche se tali servizi o attività sono leciti e quindi non in violazione degli obblighi di legge.

In linea con gli impegni nazionali e internazionali, le richieste del legislatore italiano ed europeo, le esposizioni di portafoglio crediti e la normativa interna, Banca UBAE ha identificato settori specifici su cui applicare criteri dettagliati riguardo alle controparti o alle operazioni coinvolte.

Le limitazioni includono:

- Fabbricazione di armi e munizioni.

5.3 La gestione dei reclami

- Gioco d'azzardo.
- Trasferimento di denaro.
- Azienda di scommesse.
- Valute virtuali.
- Sesso / pornografia.
- Finanziamento a partiti politici.

A questi settori, la limitazione si aggiunge anche relativamente a tutte le aziende che operano violando i **diritti umani**, sfruttando il **lavoro minorile o forzato** o conducendo **esperimenti scientifici** su soggetti deboli o animali.

La gestione dei reclami presso la Banca UBAE riveste un ruolo cruciale poiché consente di migliorare costantemente i servizi offerti, prendendo in considerazione le opinioni e le osservazioni degli utenti. Questo processo permette di identificare eventuali criticità e di adottare azioni correttive o preventive. Allo stesso tempo, contribuisce ad aumentare la soddisfazione e il consenso dei clienti rispetto ai servizi e ai prodotti offerti, fornendo un monitoraggio costante sulla qualità dei servizi stessi e consolidando l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi utenti.

Per agevolare la clientela nell'inoltrare eventuali **reclami**, è stata appositamente creata una **sezione dedicata** sul sito web della Banca UBAE, progettata per essere facilmente accessibile e comprendere immediatamente i contenuti. E' rilevante notare che nel corso del 2022 e del 2023 non sono stati ricevuti reclami da parte della clientela, il che può essere interpretato positivamente come un segnale di soddisfazione generale riguardo ai servizi offerti.

5.4 Trasparenza

[GRI 417-2]

Banca UBAE, nel pieno rispetto delle disposizioni di Banca d'Italia riguardanti la "Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari", attribuisce grande importanza a questo tema, focalizzandosi soprattutto sul miglioramento del rapporto con la clientela. La trasparenza, oltre ad essere un obbligo informativo, è sempre stata considerata un elemento chiave per il successo della Banca. Pertanto, si è data la massima visibilità alle condizioni contrattuali applicate da UBAE, rendendo disponibili fogli informativi e avvisi relativi alle principali operazioni, sia presso le filiali che tramite la pubblicazione sul sito web.

L'ambito di applicazione di questa normativa è mirato a garantire che il cliente sia pienamente informato sugli elementi essenziali del rapporto contrattuale e sulle loro eventuali variazioni. Le quattro macro-aree cui si fa riferimento sono:

Publicità e informazione precontrattuale

In fase precontrattuale, allo scopo di rendere noti al cliente i servizi offerti dall'intermediario, ci si avvale di adeguati strumenti informativi il cui impianto è stato rivisto alla luce delle più recenti disposizioni normative.

Contratti

In materia di contratti le nuove disposizioni hanno introdotto requisiti di forma e contenuto minimo. Infatti, è prescritto che i contratti siano redatti in forma scritta, a pena di nullità, fatta eccezione per alcune tipologie di operazioni individuate dalla legge.

Comunicazioni alla clientela

Le disposizioni in esame prevedono che gli intermediari rendano periodiche informazioni al cliente in merito ai rapporti continuativi intrattenuti con gli stessi. Tale informativa deve avere una cadenza almeno annuale (o, a scelta del cliente, semestrale, trimestrale o mensile) e contenere un quadro aggiornato delle condizioni economiche applicate.

Tecniche di comunicazione a distanza

Si intendono per tali le tecniche di contatto con la clientela che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e dell'intermediario (o di un suo incaricato). È da annoverarsi tra tali tecniche anche la promozione dei prodotti e servizi bancari a mezzo sito Internet. In forza di tale connotazione, le disposizioni in materia di trasparenza prevedono che gli intermediari dotati di sito Internet pubblichino sul medesimo, oltre al documento illustrativo dei "Principali Diritti del Cliente" ed alle "Guide" ai principali contratti, anche i fogli informativi relativi alle operazioni e ai servizi offerti.

Nel corso del 2023 così come nel 2022, non sono stati rilevati episodi di non conformità in merito a regolamenti e/o codici volontari relativi a informazioni su prodotti e servizi, né in ambito di comunicazioni di marketing.

5.5 Indicatori

5.5.1 Longevità dei rapporti con i clienti

Banca UBAE basa i propri successi sul **rapporto di fiducia** instaurato con la propria clientela, improntato su **correttezza e trasparenza**. La propria mission è quella di risultare il consulente di fiducia e il partner privilegiato per le aziende e le istituzioni finanziarie che vogliono introdurre o incrementare relazioni commerciali, industriali, finanziarie ed economiche tra l'Europa ed i Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente. Anche in un contesto complesso come quello di questi ultimi anni, i clienti della Banca sanno di poter contare su serietà, affidabilità e competenza, che sono diventate un carattere distintivo: oltre il 60% dei clienti intrattiene da più di 5 anni un rapporto con la Banca e circa il 30% dei clienti ha un rapporto con la Banca da oltre 10 anni.

Longevità dei rapporti con i clienti		2022	2023
Fino a 1 anno	N.	35	47
	%	3%	4%
Da 1 a 5 anni	N.	352	349
	%	30%	28%
Da 6 a 10 anni	N.	370	390
	%	32%	31%
Da 11 a 20 anni	N.	212	258
	%	18%	20%
Fino a 1 anno	N.	35	47
	%	3%	4%
Da 21 a 30 anni	N.	110	127
	%	10%	10%
Oltre 30 anni	N.	84	90
	%	7%	7%
Totale	N.	1.163	1.261
	%	100%	100%

5.5.2 Prodotti sostenibili

Nel 2023, la Banca ha partecipato a 4 finanziamenti in pool in favore di altrettante banche della Turchia, le quali hanno fornito ai lenders idoneo ESG Certificate. Alla data del 31.12.2023 permanevano in essere tutte e 4 le operazioni.

IMPORTI FINANZIATI

Prodotti sostenibili	2023		
	Numero pratiche	Importo finanziato	Capitale residuo
Operazioni dell'anno	4	32,5 mln di euro	
Stock a fine anno	4		32,5 mln di euro

5.6 Strategie per il futuro in ambito Clientela

Per assicurare un approccio centrato sul cliente e in linea con gli obiettivi di sostenibilità e le richieste degli stakeholder, Banca UBAE sta pianificando una serie di **iniziative per migliorare ulteriormente l'esperienza dei clienti** e promuovere la **consapevolezza sulla sostenibilità**. Queste iniziative mirano a soddisfare le esigenze di investimento dei clienti supportandoli nella scelta di finanziamenti orientati a realizzare attività sostenibili.

Inoltre, la Banca sta valutando l'opportunità di **intensificare l'ascolto del cliente** attraverso sistemi di feedback strutturati, come sondaggi e indicatori di soddisfazione del cliente, al fine di identificare aree di miglioramento nei processi e nelle proposte di prodotti e di individuare nuove esigenze di finanziamento.

Parallelamente, la Banca ha avviato tavoli per esaminare la possibilità di integrare una serie di variabili di natura ambientale/climatica nell'ambito della selezione dei progetti e/o delle controparti finanziabili.

Infine, Banca UBAE sta esplorando **la creazione di prodotti finanziari dedicati al sostegno di iniziative sostenibili**, come il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione di fonti energetiche rinnovabili. Queste azioni potrebbero essere accompagnate da una campagna di sensibilizzazione per informare la clientela sui vantaggi di tali prodotti.

6

RISORSE UMANE

Nel corso del 2023, la Banca ha proseguito nell'intento di costruire progressivamente nel tempo una **realtà basata sulle persone** (e per le persone), sulla capacità e qualificazione professionale delle stesse, sul loro spirito di collaborazione e sulla loro identità aziendale, con l'obiettivo di **massimizzare i benefici per gli stakeholders**, ed in particolare di **offrire alla clientela adeguati livelli di servizio**. In questo quadro, uno dei principali driver strategici di Banca UBAE è quello di costruire una realtà orientata alla **valorizzazione del proprio capitale umano**.

Il percorso intrapreso vede, dunque, la Direzione della Banca responsabile di un processo di cambiamento continuo basato sulla stretta interdipendenza esistente tra Ambiente-Strategia-Struttura, attraverso l'attivazione di tutte le leve necessarie per la cura e lo sviluppo dei propri dipendenti, col fine di creare valore aggiunto per i suoi stakeholder.

6.1 I dipendenti di Banca UBAE

[GRI 2-30]

[GRI 405-1]

La valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio umano all'interno della Banca avvengono attraverso diverse strategie. Queste includono il **monitoraggio e la valutazione delle prestazioni**, l'**identificazione** e lo **sviluppo delle competenze**, la **rotazione dei compiti** e la definizione di **politiche retributive collegate a sistemi premianti** e incentivanti equi, misurabili e conformi alla normativa vigente.

Alla fine del 2023, Banca UBAE poteva contare sull'esperienza e la professionalità di **154 dipendenti specializzati**, il cui rapporto di lavoro con la Banca è regolato da contratti collettivi nazionali applicabili, motivati a raggiungere elevati livelli di performance nelle diverse aree di responsabilità.

Il contratto di lavoro predominante è quello a tempo indeterminato, che costituisce il 93,5% del totale.

Riguardo alla composizione di genere, il 45,45% dei dipendenti del Gruppo è rappresentato da donne.

Di seguito si riportano i dati relativi al personale rendicontati secondo le logiche descritte dagli standard di rendicontazione GRI.

Dipendenti suddivisi per contratto di lavoro		2022	2023
Totale dei dipendenti per contratto di lavoro		150	154
Lavoratori full time	N.	143	149
	%	95%	97%
Di cui Uomini	N.	81	84
	%	57%	56%
Di cui Donne	N.	62	65
	%	43%	44%
Lavoratori part time	N.	7	5
	%	5%	3%
Di cui Uomini	N.	1	0
	%	14%	0%
Di cui Donne	N.	6	5
	%	86%	100%

6.1.1 Nuove assunzioni per genere e fasce d'età

[GRI 401-1]

Nel 2023, sono entrate a far parte del di Banca UBAE **8 nuove risorse**, di cui **62% uomini e 37,5% donne**.

Il 37,5% dei nuovi assunti appartiene alle classi d'età più giovani (<30 anni), tendenza in forte aumento rispetto al 2022, a dimostrazione della crescente attenzione della Banca nei confronti del valore potenziale dei giovani.

Il tasso di **turnover in entrata è pari al 5,19%**, mentre il tasso di **turnover in uscita è pari a 2,6%**. Anche i dati relativi al turnover sono in netto miglioramento rispetto al 2022.

Totale dei dipendenti assunti		2022	2023
Numero totale dei dipendenti assunti durante l'anno per genere	N.	5	8
Di cui Uomini	N.	4	5
Di cui Donne	N.	1	3
Numero totale dei nuovi dipendenti assunti durante l'anno per fasce d'età	N.	5	8
Sotto i 30 anni di età	N.	0	3
Tra i 30 e i 50 anni di età	N.	4	4
Sopra i 50 anni di età	N.	1	1

Totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione ^[3]		2022	2023
Numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione per genere	N.	11	4
Di cui Uomini	N.	9	3
Di cui Donne	N.	2	1
Numero totale dei dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione per fasce di età	N.	11	4
Sotto i 30 anni di età	N.	0	0
Tra i 30 e i 50 anni di età	N.	3	3
Sopra i 50 anni di età	N.	8	1

Totale turnover nel corso dell'anno		2022	2023
Turnover dei dipendenti per genere	N.	-6	4
	%	-4%	3%
Di cui Uomini	N.	-5%	2
	%	-6%	2%
Di cui Donne	N.	-1	2
	%	-6%	3%
Turnover dei dipendenti per fasce d'età	N.	-6	4
	%	-4%	3%
Sotto i 30 anni di età	N.	0	3
	%	0	75%
Tra i 30 e i 50 anni di età	N.	1	1
	%	1%	1%
Sopra i 50 anni di età	N.	-7	0
	%	-14%	0

[3] Il dato del 2022 riferito alle cessazioni risente delle uscite del personale che ha aderito al Fondo di solidarietà del Credito.

6.1.2 Diversità e Inclusione

[GRI 405-1]

In linea con quanto previsto dalla Circolare n. 285 della Banca d'Italia, nel corso del 2023 è stata approvata la **Policy dedicata alla Diversità e Inclusione**, volta a definire gli indirizzi, i principi di riferimento e gli impegni relativi ai menzionati temi per Banca UBAE.

La Policy fornisce, pertanto, l'insieme degli ambiti nei quali la Banca assicura e vuole assicurare la giusta valorizzazione delle diversità in essere e/o potenzialmente presenti all'interno dell'Istituto.

La diversificazione di competenze, abilità, background culturali e sociali, nonché la creazione di uno spazio inclusivo, che favorisca il confronto costruttivo tra le molteplici esperienze, rappresentano per Banca UBAE un'opportunità per arricchire il proprio business con nuove prospettive e per generare soluzioni organizzative/gestionali innovative.

Con questo spirito, nel corso del 2023 è stato progettato un **evento aziendale** vocato a sostenere una cultura organizzativa basata sull'integrazione e sulla sostenibilità sociale, con un particolare focus sull'identità aziendale e sullo spirito di appartenenza. La Banca ha inteso supportare il percorso di crescita individuale già intrapreso, rimarcando con forza che gli interventi formativi rappresentano il principale investimento dedicato allo **sviluppo delle proprie persone**, nonché sostenendo l'importanza della cultura della **flessibilità** (intesa in tutte le sue declinazioni) e dell'accrescimento del bagaglio di conoscenze e competenze professionali.

Gli obiettivi fondanti di tale evento sono stati quelli di:

- contribuire alla realizzazione del cambiamento organizzativo e dell'identità aziendale;
- favorire una sempre più profonda e vivace partecipazione del personale agli obiettivi generali della Banca;
- sviluppare l'affermazione di una comune cultura professionale, fondata anche sulla sostenibilità sociale, intesa nella sua accezione di pari opportunità di sviluppo e crescita professionale a tutti i dipendenti;
- offrire opportunità di sviluppo e crescita professionale a tutti i dipendenti.

Si segnala, inoltre, che, proprio con tale spirito, Banca UBAE ha aderito alla **Carta "Donne in banca"** per valorizzare la diversità di genere promossa dall'ABI- Associazione Bancaria Italiana, che impegna a valorizzare le proprie politiche aziendali secondo i seguenti principi per le pari opportunità:

- promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e aperto ai valori della diversità, anche di genere;
- rafforzare le modalità di selezione e sviluppo idonee a promuovere le pari opportunità di genere, in un ambito aziendale orientato ad ogni livello alle pari opportunità di ruolo e parità di trattamento;
- diffondere la piena ed effettiva partecipazione femminile ad ogni livello aziendale;
- promuovere la parità di genere anche al di fuori della banca, a beneficio delle comunità di riferimento;
- realizzare opportune iniziative per indirizzare e valorizzare le proprie politiche aziendali in materia di parità di genere.

Ai sensi della Legge 68/99, le categorie protette considerate fanno riferimento ai soggetti affetti da disabilità fisiche o sensoriali e ad altre categorie quali orfani, coniugi superstiti e profughi (italiani rimpatriati).

6.1.3

Rapporto dello stipendio base e della remunerazione tra donne e uomini

[GRI 405-2]

Rapporto tra lo stipendio base* delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria		2022	2023
Dirigenti	%	-	-
Quadri	%	100	94
Impiegati	%	99	99

*Nel calcolo, sono esclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.)

A conferma dell'impegno di Banca UBAE per la parità, i dati sopra riportati mostrano il rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione delle donne e degli uomini per categoria professionale. Un valore del 100% rappresenta la parità tra donne e uomini: ciò significa che un valore inferiore al 100% indica una retribuzione più alta per gli uomini, mentre un valore superiore al 100% indica una retribuzione più alta per le donne.

Rapporto tra la remunerazione* delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria		2022	2023
Dirigenti	%	-	-
Quadri	%	98	96
Impiegati	%	99	99

*Nel calcolo qui sono inclusi gli importi aggiuntivi pagati ai lavoratori (es. quelli basati sugli anni di servizio, bonus, straordinari, ulteriori indennità per trasporti, trasferimenti, ecc.)

6.1.4 Formazione

[GRI 404-1]

La formazione rappresenta una leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi di business: la Banca ha, infatti, avviato un piano formativo diversificato per sviluppare le competenze tecniche, comportamentali e manageriali dell'intera popolazione aziendale, contribuendo alla realizzazione del cambiamento organizzativo.

Attraverso attività di training misurate e studiate, la Banca si propone, pertanto, di sostenere la cultura della **flessibilità** intesa in tutte le sue declinazioni e di favorire l'accrescimento del bagaglio di conoscenze e competenze professionali di ogni risorsa. L'attività di formazione si fonda, pertanto, su un principio di **sostenibilità sociale** che significa offrire pari opportunità di sviluppo e crescita professionale a tutti i dipendenti.

La Banca ha, pertanto, avviato un piano di azione 2023-2024, basato su **percorsi differenziati di training** finalizzati a supportare i percorsi di carriera e migliorare le professionalità già possedute.

Nello specifico, il progetto formativo si fonda sulle seguenti direttrici:

- **trasversale**, ovvero fornire, in modo particolare alle risorse junior, le conoscenze di base su cosa significa essere **Banca**, nonché sostenere comportamenti organizzativi improntati allo sviluppo delle competenze trasversali/manageriali;
- **orizzontale**, ovvero rendere operativa una visione di medio-lungo periodo relativa ai ruoli che le persone potranno acquisire nel tempo (**tavole di rimpiazzo**);
- **verticale**, ovvero sostenere l'approfondimento delle conoscenze necessarie a svolgere il proprio ruolo nel breve periodo.

LA FORMAZIONE IN BANCA UB AE

Totale ore di formazione medie		2022	2023
Numero totale ore medie di formazione per dipendente	H	50,5	41,1
Numero ore medie di formazione per dipendenti uomini	H	49,7	42,5
Numero ore medie di formazione per dipendenti donne	H	51,4	39,5
Numero totale ore medie di formazione per categoria	H	50,3	41,1
Numero ore medie di formazione erogate ai Dirigenti	H	37,9	26
Numero ore medie di formazione erogate ai Quadri	H	53,5	38,2
Numero ore medie di formazione erogate agli Impiegati	H	48,2	44,7

Totale ore di formazione erogate		2022	2023
Totale ore di formazione erogate per tipologia/ambito	H	7.571,20	6.366,80
Totale ore di formazione su Salute e sulla Sicurezza	H	1.135,5	136
Totale ore di formazione competenze manageriali e trasversali	H	4.357,5	2640
Totale ore di formazione su competenze tecniche	H	979,8	1.369,5
Totale ore di convegni	H	67,5	105
Totale ore di formazione su Whistleblowing	H	-	982,8
Totale ore di formazione sulla responsabilità amministrativa degli enti	H	-	280
Totale ore di formazione su antiriciclaggio	H	893,9	622,5
Totale ore di formazione su GDPR	H	137	201
Totale ore di formazione erogate per genere	H	7.571,20	6.336,8
Uomini	H	4.079,0	3.572,0
Donne	H	3.492,2	2.764,8
Totale ore di formazione erogate per categoria	H	7.571,20	6.336,8
Dirigenti	H	113,7	77,90
Quadri	H	3.744,90	2.904,3
Impiegati	H	3.712,6	3.354,6

Nel corso del 2023, è stata posta particolare attenzione alla formazione di natura tecnica (ovvero focalizzata sulle conoscenze e sulle abilità tecnico-operative specifiche del settore Bancario); questa ultima rappresenta, infatti, l'elemento di lungo respiro del Piano e risponde fondamentalmente all'esigenza strategica di garantire continuità circa l'aggiornamento normativo e l'utilizzo degli strumenti di lavoro.

6.1.5 Salute e sicurezza sul lavoro

[GRI 403-8]

[GRI 403-9]

[GRI 403-10]

La Banca, consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna a mettere in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute e la sicurezza e garantisce che il 100% di essi sia coperto dal sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, verificato internamente e conforme al Decreto Legislativo n. 81/2008.

La "cultura" della salute e sicurezza viene diffusa in modo sistematico attraverso momenti formativi e di comunicazione e si realizza mediante un continuo aggiornamento delle metodologie e dei sistemi, alla luce delle migliori tecnologie disponibili, effettuando un'analitica valutazione dei rischi, delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere.

Gli esponenti aziendali che ricoprono ruoli sensibili ai fini della salute e sicurezza, individuati dal vigente quadro legislativo di riferimento, s'impegnano al rispetto delle norme e degli obblighi da questo derivanti in tema di prevenzione e protezione ponendosi, comunque, obiettivi di eccellenza che vanno oltre il mero adempimento, nella piena consapevolezza del valore rappresentato dalla salvaguardia delle condizioni di salute, sicurezza e benessere della persona.

Nel 2023 Banca UBAE non ha registrato alcun caso di malattia o infortunio sul lavoro^[4].

[4] ISI è verificato un solo incidente in itinere.

6.2 Attività svolte in ambito Dipendenti

Aspetto qualificante dell'anno 2023 è stato l'arricchimento del **progetto di Gestione e Valorizzazione** del proprio **Capitale Umano**, varato nel 2022, con le tematiche legate alla **diversità** e alla **sostenibilità**.

In tale contesto, la formazione ha rappresentato (e rappresenta) una leva considerata strategica per il raggiungimento degli obiettivi di business: la Direzione ha, infatti, avviato **un Piano Formativo diversificato per sviluppare le competenze tecniche, comportamentali e manageriali** dell'intera popolazione aziendale, contribuendo alla realizzazione del cambiamento organizzativo.

Nel corso del 2023, Banca UBAE ha compiuto significativi passi avanti nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e diversificato attraverso l'adozione di una Policy di diversità e inclusione. Questa Policy rappresenta un impegno tangibile dell'azienda nel garantire pari opportunità per tutti i dipendenti, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali. Attraverso questa iniziativa, Banca UBAE si è proposta di eliminare qualsiasi forma di discriminazione e di promuovere attivamente l'equità e l'inclusione all'interno dell'organizzazione.

In ambito ESG, sono state in particolare realizzate **campagne di comunicazione interna sulla mobilità sostenibile** (con introduzione di parcheggi riservati alle bici dei dipendenti) e di **raccolta ecosolidale in collaborazione con l'associazione KIM**.

Guardando al futuro, l'obiettivo di Banca UBAE è quello di ottenere la **certificazione in ambito di diversità e inclusione**. Questa certificazione rappresenta un importante riconoscimento

dell'impegno dell'azienda nel creare un ambiente di lavoro equo, rispettoso e inclusivo per tutti i dipendenti. Attraverso questa certificazione, Banca UBAE dimostrerà il suo impegno continuo nel promuovere una cultura aziendale basata sulla diversità, sull'equità e sull'inclusione, contribuendo così a creare un ambiente di lavoro più stimolante, collaborativo e sostenibile per tutti i suoi dipendenti.

6.3 Strategie per il futuro in ambito Dipendenti

Per garantire una gestione efficace delle risorse umane e favorire lo sviluppo professionale dei dipendenti, Banca UBAE sta valutando diverse iniziative mirate.

Fermo restando l'annuale un processo di raccolta dei bisogni formativi individuali, finalizzato a definire percorsi di training mirati e specifici circa le esigenze della struttura, Banca UBAE intende porre enfasi (e, pertanto, una precipua attenzione) sul consolidamento di una **cultura organizzativa etica** attraverso l'organizzazione di sessioni formative ad hoc in tema di Codice Etico.

Un'altra priorità è quella di realizzare un **piano di formazione interno** volto alla sensibilizzazione sulla sostenibilità, al fine di stimolare la diffusione di pratiche e comportamenti coerenti da parte dei dipendenti, che tengano conto degli impatti/ conseguenze delle proprie attività sull'ambiente e sulla società in generale.

Si prevede inoltre di potenziare le iniziative, già realizzate nel corso del 2023, al fine di promuovere:

- una mobilità casa-lavoro sostenibile, così da ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti dei dipendenti;
- la prosecuzione della collaborazione con l'associazione KIM attraverso l'introduzione di ulteriori iniziative di volontariato.

7

AMBIENTE

Banca UBAE è **attenta alla tutela dell'ambiente come risorsa primaria** per il benessere dell'uomo e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, nel rispetto delle normative di riferimento.

Relativamente agli impatti diretti sul clima, la Banca promuove un **uso efficiente delle risorse energetiche** e la **riduzione delle emissioni di gas serra** attraverso l'implementazione di **tecnologie ad alta efficienza energetica**, la dematerializzazione dei propri processi lavorativi e l'uso consapevole delle risorse idriche e elettriche. In merito agli impatti indiretti collegati alla propria operatività, la Banca si impegna a **integrare la sostenibilità nella catena del valore** e a perfezionare i processi e i comportamenti per ridurre gli impatti ambientali e sociali a essi correlati, anche attraverso lo sviluppo di rapporti chiari con i fornitori improntati su correttezza, trasparenza, parità di trattamento e fattori ESG.

7.1 Indicatori

La Banca promuove una **politica aziendale attenta alle problematiche socio-ambientali** e al territorio. In coerenza con la propria linea di attenzione alle problematiche ambientali, la Banca mette in atto le seguenti azioni:

- costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto a garantire la riduzione dei fattori di inquinamento;
- gestione degli acquisti e degli smaltimenti finalizzata, ove possibile, al recupero/riutilizzo di materie prime, nel rispetto di standard di economicità;
- osservanza delle normative antinquinamento e utilizzo di materiali rispettosi dell'ambiente nella realizzazione di lavori di costruzione e ristrutturazione.

La misurazione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra (GHG) è un aspetto che la

Banca ha iniziato a considerare per rappresentare adeguatamente l'uso efficiente e responsabile delle fonti energetiche che caratterizza il modello di business della Banca, stimolandone ulteriormente la sostenibilità.

Durante il 2023, sono stati effettuati **interventi di ottimizzazione energetica** che hanno completamente eliminato il consumo di gas presso la Sede. Ciò è stato reso possibile grazie alla produzione di riscaldamento, climatizzazione e acqua calda sanitaria esclusivamente tramite la macchina Polivalente alimentata a energia elettrica. La caldaia, pertanto, viene chiamata in servizio raramente per il riscaldamento dello stabile.

7.1.1 Consumi relativi all'organizzazione

[GRI 302-1]

[GRI 302-1a]

[GRI 305-1b]

Consumi energetici interni		2022	2023
Energia elettrica acquistata	kWh	845.652	858.065
Gas naturale	m ³	1.799	814
Benzina (auto aziendali)	T	3.500	2.576
Diesel (auto aziendali)	T	1.501	1.561

Consumi energetici		2022	2023
Energia elettrica acquistata	GJ	3044,35	3.089
Gas naturale	GJ	61,69	27,91
Benzina (auto aziendali)	GJ	111,72	82,20
Diesel (auto aziendali)	GJ	54,03	56,18

Emissioni dirette di GHG – Scope 1		2022	2023
Gas naturale	tCO ₂ eq	3,63	1,64
Benzina (auto aziendali)	tCO ₂ eq	8,22	6,05
Diesel (auto aziendali)	tCO ₂ eq	4,01	4,17

Emissioni dirette di GHG – Scope 2 Location based		2022	2023
Energia elettrica acquistata	tCO ₂ eq	227,60	230,94

7.1.2 Gestione responsabile della catena di fornitura

[GRI 204-1]

Spesa verso fornitori locali	2022			2023		
	Numero fornitori	€	%	Numero fornitori	€	%
Italia	2.059	6.460.362,80	81	2377	6.843.684,89	80
Di cui Nord	998	4.253.262,74	53	1060	4.959.078,01	58
Di cui Centro	1.034	2.053.296,04	26	1279	1.728.243,27	20
Di cui Sud	27	153.804,02	2	38	156.363,60	2
Europa (continentale)	147	977.332,18	12	184	1.127.446,12	13
Extra Europa	70	563.004,64	7	77	622.933,28	7
Totale	2.276	8.000.699,62	100	2638	8.594.064,29	100

Nel 2023, la spesa sui **fornitori locali**^[5] ha rappresentato l'**80% degli acquisti totali** effettuati da Banca UBAE, dato in leggero decremento rispetto al 2022.

[5] Sono stati considerati come "fornitori locali", quei fornitori aventi la sede legale nel territorio nazionale in cui opera ogni singola società.

7.2 Attività svolte in ambito Ambiente

Spesa	2022			2023		
	Numero fornitori	€	%	Numero fornitori	€	%
Spese per funzionamento	691	1.478.917,00	18	764	1.537.129,93	18
Spese per immobili	293	987.416,86	12	316	847.728,26	10
Spese per professionisti	224	1.831.434,53	23	287	1.899.461,25	22
Spese per informatica	697	3.270.844,35	41	852	3.722.752,58	43
Spese di promozione, rappresentanza e ospitalità	371	432.086,88	5	419	586.992,27	7
Totale	2.276	8.000.699,62	100	2638	8.594.064,29	100

Nel 2023, la spesa maggiore verso i fornitori (43% del totale) ha riguardato le spese per informatica, ed in particolare:

- canoni noleggio prodotti software;
- gestione servizi informatici;
- spese servizio REUTERS;
- servizi MID - SIA - SSB - SECETI - MONTE TITOLI ;
- modelli di assegnazione del rating d'ingresso;
- canoni assistenza hardware.

Nel corso del 2023 sono state intraprese diverse iniziative mirate a ridurre l'impatto ambientale della Banca e a promuovere pratiche sostenibili. Un esempio tangibile di questo impegno è stata la ristrutturazione dell'impianto di climatizzazione della filiale di Milano, che ha contribuito significativamente all'efficientamento energetico degli impianti.

La Banca ha inoltre avviato l'attività di riduzione della propria impronta ambientale attraverso la riduzione della quantità di stampanti in uso, favorendo l'utilizzo di centri stampa condivisi. Nei contatti di Banca UBAE con i fornitori, attenzione particolare è stata posta alla **gestione responsabile degli scarti**, prevedendo specifiche disposizioni per lo smaltimento corretto dei materiali esausti, come i toner.

Sono state altresì adottate misure concrete per promuovere la raccolta differenziata, introducendo il **bollino AMA** per monitorare le proprie performance, e adottando pratiche di riciclo per materiali come carta e plastica. L'abolizione dell'uso di materiali non (o difficilmente) riciclabili come vetro e umido ha incentivato un approccio più sostenibile alla gestione dei rifiuti da parte dei dipendenti.

Per ridurre ulteriormente il consumo di risorse naturali, Banca UBAE ha avviato un **percorso di digitalizzazione** dei diversi servizi, riducendo così la propria dipendenza dalla carta e promuovendo soluzioni eco-compatibili.

7.3 Strategie per il futuro in ambito Ambiente

Per affrontare le sfide ambientali in continua evoluzione e promuovere una gestione sostenibile delle risorse, Banca UBAE sta considerando diverse strategie per il futuro. In primo luogo, l'azienda sta valutando di **definire obiettivi quali-quantitativi** mirati alla sostenibilità ambientale, in linea con gli Accordi di Parigi, al fine di ridurre le emissioni di gas serra e promuovere l'uso di energie rinnovabili. Ciò potrebbe coinvolgere l'implementazione di tecnologie e processi produttivi più efficienti dal punto di vista energetico, nonché attività di engagement con la clientela per sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder nell'adozione di pratiche sostenibili.

Inoltre, è in fase di valutazione l'opportunità di indirizzare le proprie attività e finanziamenti verso obiettivi di sostenibilità ambientale e tassonomica, valutando l'allocazione di risorse specifiche per settori prioritari come la conservazione delle risorse idriche e marine. Questo approccio strategico permetterà all'azienda di amplificare l'impatto delle proprie azioni ambientali, contribuendo in modo significativo alla promozione di una economia più sostenibile.

Allo stesso tempo, Banca UBAE sta esaminando la **possibilità di ottenere certificazioni ambientali per i propri edifici, come ad esempio LEED**, attraverso processi di revisione delle attuali sedi al fine di garantire standard elevati di sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

NOTA METODOLOGICA

[GRI 2-1]

[GRI 2-2]

[GRI 2-3]

[GRI 2-4]

[GRI 2-5]

Banca UBAE S.p.A. è una società per azioni con sede in via Via Quintino Sella, 2 a Roma, con altri uffici a Milano e Tripoli.

Il presente Report di Sostenibilità è stato elaborato **con riferimento** agli standard di rendicontazione **"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"** (GRI Standards). Tra i principali indicatori previsti da tali standard, sono stati selezionati quelli più significativi per la realtà di Banca UBAE.

È importante sottolineare che, sebbene la linea guida sia rappresentata dai GRI Standards, si è deciso di adottare uno **schema non standardizzato** ma considerato più idoneo per comunicare in modo chiaro e trasparente con i diversi interlocutori della Banca. Inoltre, al fine di fornire un'informazione completa sulla performance della Banca a tutti gli stakeholder e, in particolare, alla comunità finanziaria, il report include anche indicatori qualitativi specifici legati ai temi materiali e costruiti con metodologia interna.

I contenuti del presente report si riferiscono all'esercizio 2023 (1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023), corrispondente al periodo di bilancio della Banca, e sono stati identificati attraverso un processo di valutazione della materialità descritto nel Capitolo 2 del report. La raccolta dei dati e delle informazioni per la stesura del report è stata condotta garantendo il coinvolgimento delle relative strutture della Banca, attraverso l'utilizzo di strumenti in linea con le raccomandazioni degli standard GRI.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività della Banca, nonostante si tratti del primo report di sostenibilità, è stato proposto il confronto con l'anno precedente, laddove possibile. Tale approccio è stato mantenuto in coerenza con il periodo di riferimento della reportistica finanziaria.

Il Report di Sostenibilità 2023 di Banca UBAE, **approvato dal 319° Consiglio di Amministrazione** del 26/06/2024, **non è stato sottoposto ad "assurance" esterna dei KPI** ed è disponibile sul sito web della Banca all'indirizzo www.bancaubae.it. Eventuali domande o richieste relative ai contenuti del presente report possono essere rivolte all'indirizzo e-mail: sustainability@ubae.it.

In appendice al documento è presente il **"GRI Content Index"** dove sono riportati gli indicatori GRI rendicontati e che serve come bussola nella lettura del documento.

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	Banca UBAE ha rendicontato le informazioni citate in questo GRI content index per il periodo 01/01/2023-31/12/2023 con riferimento ai GRI Sandards
GRI 1	GRI 1: Principi fondamentali 2021

GRI 2 - INFORMATIVE GENERALI - VERSIONE 2021

Informativa	Descrizione	Riefrimenti/risposte dirette/omissioni
2-1	Dettagli organizzativi	Cfr. "Nota metodologica"
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di Sostenibilità dell'organizzazione	Cfr. "Nota metodologica"
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cfr. "Nota metodologica"
2-4	Revisione delle informazioni	Trattasi di primo Bilancio di Sostenibilità per Banca UBAE
2-5	Assurance esterna	Il Documento non è sottoposto ad assurance esterna
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Cap 1 "Banca UBAE in sintesi"
2-7	Dipendenti	Par 6.1 "I dipendenti di Banca UBAE"
2-9	Struttura e composizione della governance	Par 4.1 "Governance"
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Par 4.2 "Consiglio di Amministrazione"
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Par 4.3 "Il sistema dei controlli interni"
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Par 3.1 "Premessa"
2-30	Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti di Banca UBAE è coperto da accordi di contrattazione collettiva

GRI 3 – TEMI MATERIALI

3-1	Il processo per determinare i temi materiali	Par 3.1 “Premessa”
3-2	Lista dei temi materiali	Par 3.2 “Le tematiche rilevanti per Banca UBAE”

GRI 200 – STANDARD ECONOMICI

Etica aziendale, lotta alla corruzione e gestione del dato		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Par 4.4.2 “Corruzione”
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Par 4.4.2 “Corruzione”
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Par 4.3 “Il sistema dei controlli interni”
Gestione responsabile della catena di fornitura		
204-1	Porzione di spesa verso i fornitori locali	Par 7.1.2 “Gestione responsabile della catena di fornitura”

GRI 400 – STANDARD SOCIALI

Etica aziendale, lotta alla corruzione e gestione del dato		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Par 4.4.1 “Privacy e sicurezza informatica”
Trasparenza delle informazioni		
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione di prodotti e servizi	Par 5.4 “Trasparenza”
Sviluppo del capitale umano		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Par 6.1.1 “Nuove assunzioni per genere e fasce d’età”
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Par 6.1.4 “Formazione”
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti		
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Par 6.1.5 “Salute e sicurezza sul lavoro”
403-9	Infortuni sul lavoro	Par 6.1.5 “Salute e sicurezza sul lavoro”
403-10	Malattie professionali	Par 6.1.5 “Salute e sicurezza sul lavoro”
Diversità e inclusione		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Par 4.2.1 “Consiglio di Amministrazione in numeri” Par 6.1 “I dipendenti di Banca UBAE” Par 6.1.2 “Diversità e Inclusione”
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Par 6.1.3 “Rapporto dello stipendio base e della remunerazione tra donne e uomini”

GRI 300 - STANDARD AMBIENTALI

Climate change e ambiente		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Par 7.1.1 "Consumi relativi all'organizzazione"
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Par 7.1.1 "Consumi relativi all'organizzazione"
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	Par 7.1.1 "Consumi relativi all'organizzazione"

INDICATORI CUSTOM

Solidità delle performance economico – finanziaria	
Dati di Bilancio	Par 2.5 "Capitale Sociale ed azionisti"
Supporto allo sviluppo economico per le aree geografiche di interesse	
Volumi di esposizioni verso determinati paesi	Par 4.4.3 "Supporto allo sviluppo economico per le aree geografiche di interesse"
Soddisfazione del cliente	
Anzianità media del rapporto	Par 5.5.1 "Longevità dei rapporti con i clienti"
Prodotti sostenibili e innovativi	
Prodotti sostenibili Par 5.5.2 "Prodotti sostenibili"	Par 4.4.3 "Supporto allo sviluppo economico per le aree geografiche di interesse"

